



RELAZIONE FINANZIARIA 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

VOLUME 1

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2020

3	Profilo di Gruppo
4	Lettera agli azionisti
6	Presenza operativa
8	Catena del valore
10	Principali dati del Gruppo
11	Notizie relative ai titoli e Organi sociali
12	Relazione sulla gestione
13	Eventi di rilievo
16	Contesto esterno
16	Quadro economico di riferimento
21	Andamento del mercato energetico italiano
25	Quadro normativo e regolamentare di riferimento
34	Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2020
34	Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
39	Altre voci del conto economico di Gruppo
40	Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa
41	Evoluzione prevedibile nel 2021
42	Edison Spa
43	Rischi e incertezze
50	Altri risultati della gestione
50	Innovazione, ricerca e sviluppo
51	Salute, sicurezza e ambiente
53	Risorse umane e relazioni industriali
57	Sostenibilità
58	Altre informazioni
59	Relazione del Collegio Sindacale

PROFILO DI GRUPPO

Siamo la più antica società energetica in Europa, tra i leader del settore in Italia. Siamo impegnati in prima linea nella sfida della transizione energetica, attraverso obiettivi di sostenibilità nel campo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, della digitalizzazione e del mercato finale.

Vendiamo energia elettrica, gas naturale e servizi energetici ed ambientali a 1,6 milioni di clienti finali. Siamo un operatore integrato lungo la catena del valore dell'elettricità: dalla produzione fino alla distribuzione e vendita della componente energetica. Abbiamo un parco di produzione di energia elettrica altamente flessibile ed efficiente, composto da impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas, idroelettrici, eolici e solari.

Siamo un operatore chiave nel mercato dei servizi energetici e ambientali e l'interlocutore ideale per industrie, PMI, ospedali e Pubblica Amministrazione. Operiamo a livello nazionale e internazionale e disponiamo di una preziosa esperienza e know how per supportare i clienti a individuare insieme le migliori soluzioni ai loro bisogni.

Nel settore del gas siamo impegnati nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento per la transizione e la sicurezza del sistema energetico nazionale. Abbiamo allo studio la realizzazione di nuove infrastrutture per l'importazione di gas e gestiamo attività di stoccaggio. Siamo inoltre impegnati nello sviluppo della prima catena logistica integrata di Small Scale GNL (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala), a supporto della mobilità sostenibile pesante e marittima. Siamo tra i protagonisti della transizione energetica in Italia, generando valore per il Paese con la realizzazione di infrastrutture chiave per la sua decarbonizzazione, in linea con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e con gli obiettivi del Green Deal Europeo.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

in questo difficile 2020 appena trascorso, Edison si è distinta su due fronti essenziali: la responsabilità sociale a sostegno del Paese e l'accelerazione della propria svolta strategica nel segno della transizione energetica in piena sintonia col Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Sotto il primo profilo, durante l'emergenza sanitaria abbiamo garantito al Paese la produzione di energia con continuità e sicurezza attraverso la piena operatività delle centrali, dei servizi energetici e della fornitura di energia nei siti dei clienti. Grazie al lavoro delle sue persone impegnate in prima linea, Edison ha assicurato la piena operatività di 67 ospedali e di 462 presidi sanitari su tutto il territorio nazionale, supportandoli nella realizzazione di nuove aree di cura come i reparti di rianimazione.

Attraverso il programma "Edison per l'Italia", l'azienda si è posta al fianco dei clienti più vulnerabili, consentendo la dilazione del pagamento delle bollette. Allargando lo sguardo alla collettività nel suo complesso, abbiamo donato quasi 2,5 milioni di euro per aiutare le strutture sanitarie e alcuni operatori del terzo settore fortemente impegnati nel fronteggiare l'emergenza. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'ampia partecipazione degli uomini e delle donne di Edison, il cui contributo è stato raddoppiato dall'azienda.

Mentre venivano messe in atto iniziative in favore delle comunità e del territorio nazionale, Edison ha proseguito il cammino verso il nuovo profilo di leader della transizione energetica e operatore responsabile. Se il 2019 era stato l'anno della ridefinizione dell'orientamento strategico, con l'annunciata vendita delle attività di esplorazione e produzione degli idrocarburi (E&P), il 2020 è stato l'anno della realizzazione di questi obiettivi. A metà dicembre è stata perfezionata la cessione delle attività E&P italiane, egiziane, greche, inglesi e croate a Energean, mentre alla fine di dicembre è stato concluso un contratto di vendita delle attività E&P norvegesi con Sval Energi, che dovrebbe chiudersi nei primi mesi del 2021.

Con queste operazioni, abbiamo attuato la strategia di uscita dal settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi – restano in portafoglio le sole attività algerine, il cui disinvestimento è previsto successivamente. È un passo fondamentale che permette di liberare risorse a sostegno dei settori di sviluppo strategico dell'azienda, come la generazione da fonti rinnovabili e gas di ultima generazione, i servizi ai clienti, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, in un percorso di affermazione del ruolo crescente di Edison nella transizione energetica del Paese.

Nel settore fotovoltaico, Edison ha depositato circa 200 MW di istanze autorizzative, ha avviato la costruzione del campo di Aidone (44 MW) e sta terminando la costruzione del campo di Agira (4,5 MW), entrambi in Sicilia.

Nel settore eolico, proprio con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione di mercato e sfruttare le sinergie industriali col resto del portafoglio rinnovabile, Edison ha firmato a inizio gennaio un accordo con F2i per il riacquisto del 70% del capitale di E2i. Con 1GW di capacità installata Edison è oggi il secondo operatore nazionale. Nel corso del 2020 si sono quasi completate le integrali ricostruzioni condotte da E2i in Abruzzo per complessivi 43 MW, inoltre, è stato autorizzato il progetto *greenfield* di Mazara del Vallo 2 (28,8 MW), per il quale è imminente l'apertura del cantiere.

Nel settore della generazione a gas, nel 2020 sono proseguiti i lavori per la costruzione della centrale di Marghera Levante ed è stato avviato il cantiere di Presenzano. A dicembre è arrivata a Marghera la turbina a gas ad alta efficienza GT36, la cosiddetta "Monte Bianco", un esempio di eccellenza italiana, la più performante realizzata in Europa, con un rendimento energetico pari al 63%; la centrale di Marghera Levante assicurerà una riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica (CO₂) del 40% rispetto alla media del parco termoelettrico nazionale ed emissioni di ossido di azoto (NO_x) più basse di oltre il 70%.

Nella stessa prospettiva di sostenibilità figura il crescente impegno negli utilizzi green del gas, attraverso lo sviluppo di infrastrutture small scale LNG e la produzione di biometano per favorire la decarbonizzazione degli usi finali (industria e trasporto). Nell'anno appena trascorso è iniziata la costruzione di una nave metaniera di piccola taglia dedicata alle attività Small Scale LNG e del deposito costiero di Ravenna che entrerà in esercizio nel 2021, confermando il calendario stabilito in era pre-Covid-19. È il primo passo nella creazione della catena logistica integrata di gas naturale liquefatto su piccola scala che Edison sta sviluppando a beneficio della decarbonizzazione del settore dei trasporti.

Ancora nel segno della sostenibilità e sulla frontiera dell'innovazione, a gennaio di quest'anno Edison si è impegnata con Tenaris e Snam per avviare la prima applicazione dell'idrogeno verde su scala industriale in Italia, un contributo importante verso la decarbonizzazione del settore siderurgico.

La prossimità al mercato finale è un altro tratto distintivo della nostra strategia insieme all'offerta di servizi ad alto valore aggiunto. La rete di punti di contatto su tutto il territorio nazionale è stata estesa e, dove la prossimità fisica non è stata possibile, come durante il lockdown, o per i clienti abituati a un altro genere di vicinanza, Edison è cresciuta nel canale digitale.

Per il mercato residenziale Edison ha consolidato la piattaforma di offerta che, oltre alla vendita di energia, oggi propone servizi assicurativi, di assistenza per la casa e l'efficienza energetica, produzione da fotovoltaico e servizi per la mobilità elettrica. Nel 2020 il gruppo Toyota ha siglato una partnership con Edison che installerà e gestirà oltre 300 colonnine di ricarica, ad accesso pubblico e alimentate da energia rinnovabile, presso tutti i Concessionari e Centri Assistenza Toyota e Lexus. In questo modo Edison ha rafforzato ulteriormente la sua presenza sul mercato, contribuendo a rendere più distintiva la sua offerta presso il cliente finale.

Dal lato dei clienti industriali, altro asse di crescita downstream, mi limiterò a citare solo l'accordo siglato con Cogne Acciai Speciali; emblematico perché si tratta di un accordo pluriennale per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, nella forma di un Power Purchase Agreement (PPA), uno strumento ancora non molto diffuso in Italia.

Infine, l'anno trascorso ha richiesto uno sforzo rinnovato per affiancare i clienti industriali e pubblici nei processi di efficientamento energetico degli impianti. È emerso con tutta evidenza quanto il settore pubblico, ospedali e scuole anzitutto, necessitano di interventi ampi anche nel campo dei servizi energetici e ambientali, e come sia inderogabile concentrare su quest'attività di modernizzazione sostenibile una parte significativa delle risorse economiche che saranno destinate alla ripresa del Paese.

Tutto questo in un contesto di riduzione della domanda di energia elettrica (-5,3%) e gas (-4,1%) e con prezzi drasticamente diminuiti (-25,6% il PUN, -35,5% il PSV), anche se in parziale recupero dopo il crollo dei primi 5-6 mesi dell'anno. Le pagine che seguono daranno conto dei risultati economici e finanziari che Edison ha registrato nel periodo, ma tra questi ce ne sono due che tengo a portare alla vostra attenzione. Il primo è la significativa crescita operativa, trainata dai settori delle rinnovabili e del gas, e testimoniata da un EBITDA a 684M€, ben al di sopra di quello registrato nell'anno precedente. Il secondo è il ritorno all'utile operativo a livello consolidato, anche se il conto economico della capogruppo registra ancora una perdita a causa principalmente delle svalutazioni effettuate sul perimetro delle attività E&P cedute.

Questi traguardi vanno visti alla luce del nostro ridefinito orientamento strategico, che si tradurrà in un diminuito profilo di rischio industriale, una maggiore stabilità dei ricavi ed una minore esposizione al rischio Paese.

Ci sono due riconoscimenti esterni a confermare questa traiettoria virtuosa. Il primo in ordine di tempo è la concessione da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di due finanziamenti a Edison, firmati lo scorso giugno: uno, di 150 milioni di euro destinato alla ricostruzione della centrale di Marghera Levante, l'altro, di 300 milioni di euro, è il primo "Green Framework Loan" concesso dalla BEI in Italia, e andrà a finanziare iniziative nel campo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. A parte i benefici di una stabile provvista finanziaria a lungo termine e a costi estremamente competitivi, Edison ottiene dalla banca dell'UE conferma della validità dei propri progetti industriali e della loro aderenza a uno sviluppo sostenibile nella transizione energetica.

Il secondo riconoscimento è la decisione di S&P, lo scorso 22 gennaio di innalzare l'*outlook* di Edison da stabile a positivo (confermato il rating a BBB-), proprio in ragione del minor rischio industriale seguito alla vendita delle attività E&P e al riposizionamento strategico. S&P affianca ora Moody's che aveva assegnato a Edison un *outlook* positivo nel settembre '19. La strategia di Edison è dunque compresa e apprezzata da entrambe le agenzie di rating.

In tale prospettiva si colloca la decisione di sottoporre a voi Azionisti una riduzione del capitale sociale, che attraverso un dimensionamento dei mezzi propri più aderente all'assetto della nuova Edison, ripristini le condizioni necessarie per assicurare in un prossimo futuro la remunerazione del capitale investito su un sentiero di crescita finanziariamente solido.

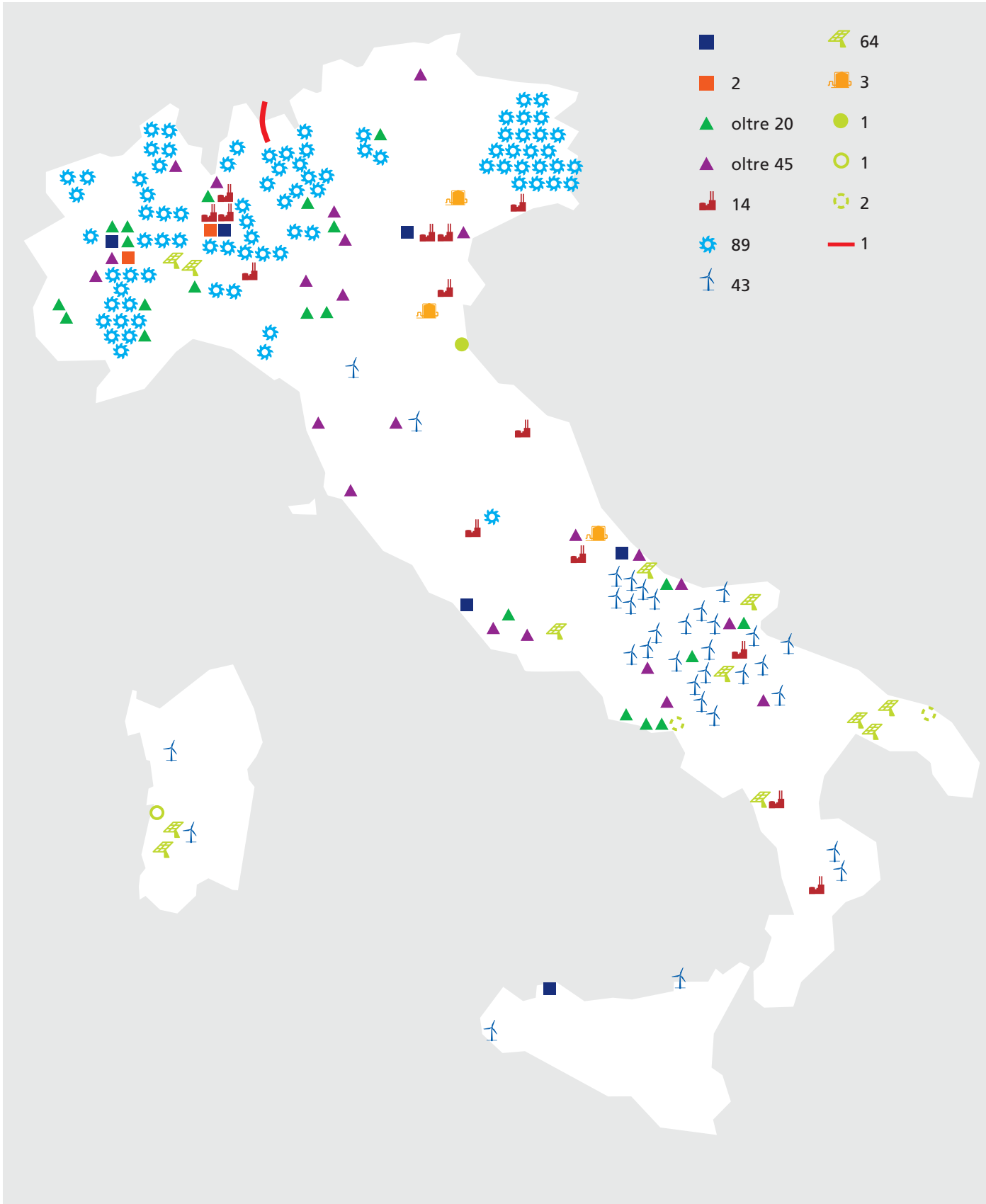
Grandi sono il senso di responsabilità e l'orgoglio che mi vengono dal guidare Edison in questo suo percorso di sviluppo, dove l'attenzione alle persone, fuori e dentro alla nostra Società, ben si lega alla tutela dell'ambiente, alla ripresa del Paese, al sostegno dei territori e delle comunità, così come alla creazione di valore e di benessere attraverso i nostri progetti in coerenza con i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite a cui aderiamo, che ci impegniamo ad integrare nella nostra strategia, cultura e operatività quotidiana.

Nicola Monti
CEO Edison

Presenza operativa

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| ■ Sedi e uffici Edison | 🏗️ Concessioni produttive idrocarburi (di cui come operatore) | 🟡 Deposito GNL autorizzato |
| ■ Sedi e branch idrocarburi | 🏭 Centrali termoelettriche | 🟢 Deposito GNL in sviluppo |
| ■ Officine Edison | ⚙️ Centrali idroelettriche | — Elettrodotto |
| ▲ Siti operativi di servizi ambientali | 🌬️ Campi eolici (tramite e2i) | — Gasdotto in costruzione |
| ▲ Siti produttivi gestiti (tramite Fenice e Edison Energy Solutions) | ☀️ Impianti fotovoltaici | — Gasdotto in progetto |
| ● Licenze esplorative idrocarburi (di cui come operatore) | 🛢️ Centri stoccaggio gas | 🚧 30.000 mc - 1 in costruzione |
| | ● Deposito GNL in costruzione | 🚧 174.000 mc - 1 in costruzione |





Catena del valore

ATTIVITÀ

Upstream



Power assets & Engineering

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica Italia ed estero

ENERGIA ELETTRICA

6,3 GW ⁽¹⁾

potenza netta installata in Italia

1 HV

elettrodotto merchant (150 MW)

18,1 TWh ⁽¹⁾

produzione netta

89 centrali idroelettriche (di cui 55 mini idro)

14 centrali termoelettriche

43 campi eolici

64 campi fotovoltaici

Midstream

2 progetti di pipeline e

1 in costruzione

11,4 mld m³/a*

(di cui 6,4 da terminale) contratti di approvvigionamento long term gas

IDROCARBURI

Sviluppo infrastrutture trasporto gas estero



Contratti di approvvigionamento gas (*Quantità contrattuale)



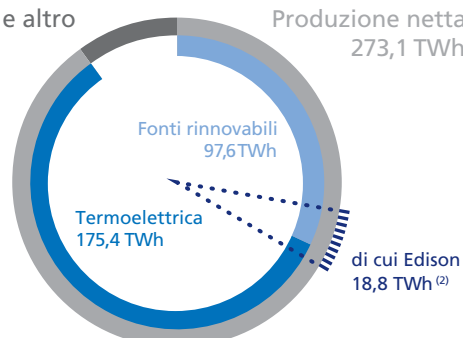
MERCATO ITALIA

Energia elettrica

2020 - Domanda totale lorda Italia 302,8 TWh

Importazioni e altro
29,6 TWh

Produzione netta
273,1 TWh

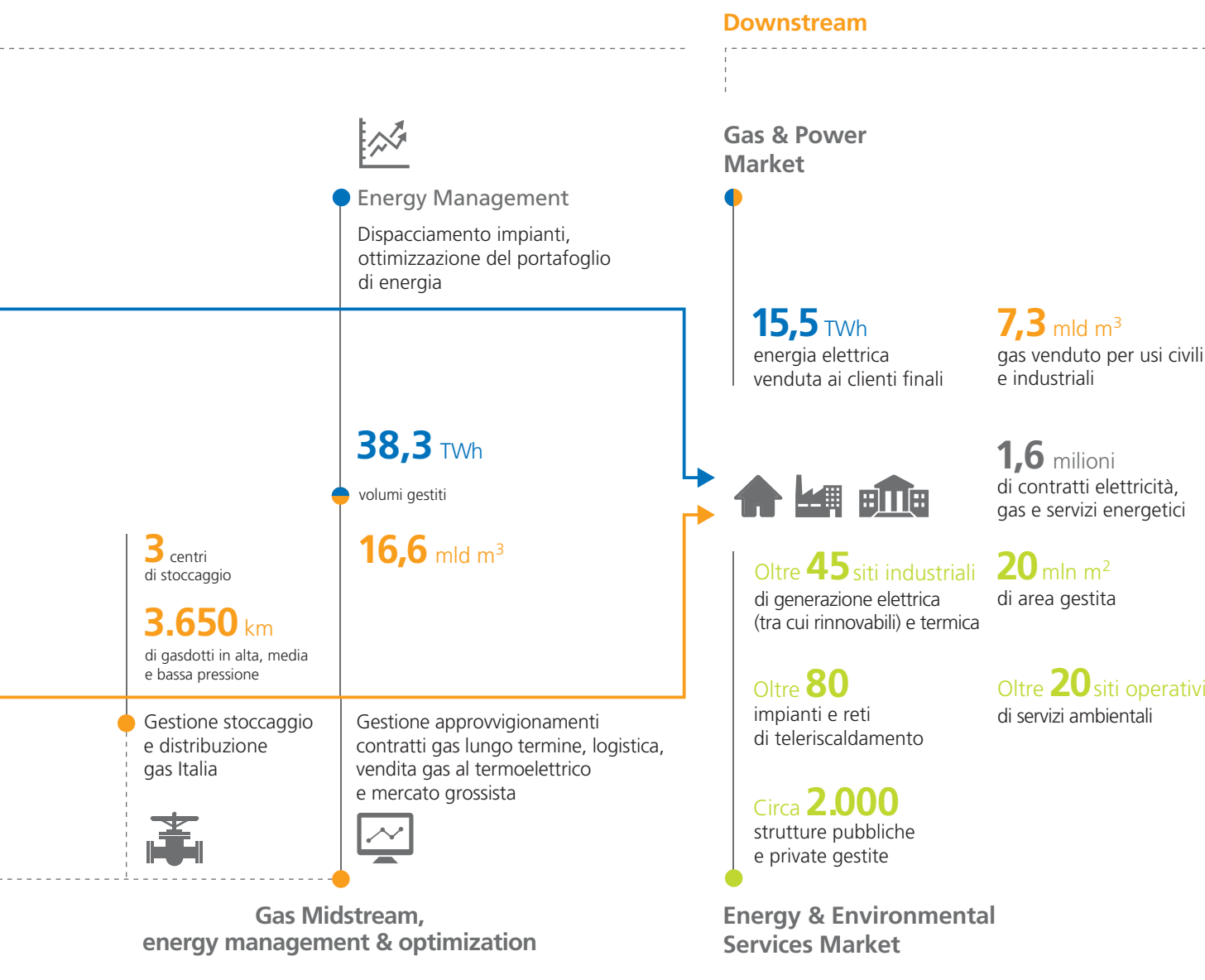


6,6%

quota di produzione Edison su totale Italia

(1) Non include la Divisione Energy & Environmental Services Market.

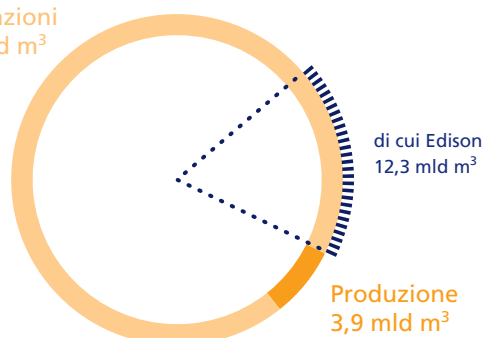
(2) Include la Divisione Energy & Environmental Services Market.



Gas

2020 - Fabbisogno totale Italia 70,7 mld m³ (3)

Importazioni
65,9 mld m³



19%
quota **Edison**
su totale import Italia

(3) Include iniezioni/prelievi da stoccaggio.

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Dati economici (*) (milioni di euro)	Capitolo (**)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Ricavi di vendita	2	6.390	8.198	(22,1%)
Margine operativo lordo	2	684	602	13,6%
% sui Ricavi di vendita		10,7%	7,3%	-
Risultato operativo		239	174	37,4%
% sui Ricavi di vendita		3,7%	2,1%	-
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>		191	141	35,5%
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	2; 9	(158)	(562)	71,9%
Risultato netto di competenza di Gruppo		19	(436)	n.s.

Dati finanziari (milioni di euro)	Capitolo (**)	31.12.2020	31.12.2019	Var. %
Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾		5.993	6.029	(0,6%)
Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	6	513	516	(0,6%)
Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	6	5.480	5.513	(0,6%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6	5.349	5.327	0,4%

Rating	31.12.2020	31.12.2019
Standard & Poor's		
-Rating M/L	BBB-	BBB-
-Outlook M/L Termine	Stable (***)	Stable
-Rating B/T	A-3	A-3
Moody's		
-Rating	Baa3	Baa3
-Outlook M/L Termine	Positive	Positive

Principali indicatori	31.12.2020	31.12.2019	Var. %
Debt / Equity(A/B)	0,09	0,09	-
Gearing (A/A+B)	8,6%	8,6%	-
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽³⁾	4.786	5.631	(15,0%)

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2019.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Indebitamento finanziario netto e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

(3) L'anno 2019 include i dipendenti del *business Exploration & Production*, pari a 949 unità; l'anno 2020 include i dipendenti delle attività in dismissione Norve e Infrastrutture Distribuzione Gas, pari a 100 unità.

(*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

(**) Vedi Note illustrative al Bilancio Consolidato.

(***) Aggiornato a "positive" il 22 gennaio 2021.

Dati operativi	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	18,1	20,6	(12,4%)
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	15,5	14,9	4,3%
Importazioni di gas (Mld m ³)	12,3	14,7	(16,4%)
Totale vendite nette gas Italia (Mld m ³)	16,6	20,0	(17,0%)
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.527	1.516	0,7%

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Azioni al 31 dicembre 2020	numero	quotazione
Azioni ordinarie	5.267.390.650	(*)
Azioni di risparmio	109.610.021	0,9986

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2020

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa ⁽¹⁾	99,474%	97,446%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(1) Controllata indirettamente al 100% da EDF Électricité de France Sa.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione ^{(*) (1)}**

Presidente		Marc Benayoun ⁽²⁾
Amministratore Delegato		Nicola Monti ⁽³⁾
Amministratori		Béatrice Bigois ⁽⁴⁾
	Indipendente	Paolo Di Benedetto ⁽⁵⁾
	Indipendente	Fabio Gallia ⁽⁶⁾
	Indipendente	Angela Gamba ⁽⁷⁾
		Xavier Girre ⁽⁸⁾
		Jean-Bernard Lévy ⁽⁹⁾
		Florence Schreiber ⁽¹⁰⁾
Segretario del Consiglio		Lucrezia Geraci
Collegio sindacale ⁽¹¹⁾		
Presidente		Serenella Rossi
Sindaci effettivi		Lorenzo Pozza Gabriele Villa
Società di revisione ⁽¹²⁾		KPMG Spa

(*) Alla data di pubblicazione del documento.

(1) In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

(2) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato sino al 30 giugno 2019 e dal 1° luglio 2019 Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito della rinuncia alla carica di Jean-Bernard Lévy (vedi note 3 e 9).

(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore delegato dal 1° luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Marc Benayoun (vedi nota 2).

(4) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.

(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. *Lead Independent Director*, e componente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

(6) Nominato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate.

(7) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Operazioni con le Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Nominato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(9) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 2 aprile 2019; quest'ultima carica rinunciata dal 1° luglio 2019 (vedi nota 2).

(10) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Componente del Comitato per la Remunerazione.

(11) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

(12) Incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028.

Relazione sulla gestione

EVENTI DI RILIEVO

Edison: la garanzia della continuità dei servizi essenziali, la solidarietà a sostegno del Paese e le iniziative di "Edison per l'Italia" a favore dei clienti di Edison Energia

2 aprile 2020- Edison durante l'emergenza da COVID-19 ha contribuito al sostegno del Paese garantendo un servizio essenziale e imprescindibile attraverso la piena operatività delle sue 200 centrali elettriche e delle attività di servizi energetici e di fornitura di energia nei siti dei suoi clienti. Edison in questa particolare circostanza ha proseguito concretamente il suo impegno di vicinanza e collaborazione con le comunità e i territori in cui opera donando circa 2 milioni di euro, per sostenere la realizzazione dell'ospedale di Fiera Milano e aiutare le strutture sanitarie delle regioni maggiormente colpite, oltre che per aiutare la ricerca dell'Ospedale Sacco di Milano sull'individuazione delle strategie diagnostiche e terapeutiche più efficaci contro la pandemia. Nello stesso mese, Edison ha lanciato anche una campagna di *crowdfunding* tra i suoi dipendenti. In due settimane ha raccolto 200 mila euro, cifra che la Società stessa ha raddoppiato portandola a 400 mila euro da destinare ai progetti di aiuto immediato alle famiglie e ai territori, come quelli di mutuo soccorso per le fasce più deboli della popolazione e la consegna a domicilio dei beni di prima necessità. Con Edison per l'Italia, inoltre, Edison Energia è stato il primo operatore a livello nazionale a lanciare un piano per andare incontro alle difficoltà dei clienti più colpiti dal blocco delle attività produttive, come i lavoratori in cassa integrazione e le partite iva, consentendo il rinvio del pagamento delle bollette di luce e gas a giugno, in attesa del progressivo ripristino delle attività produttive.

Partnership strategica tra il gruppo Edison e Renergetica per la realizzazione di impianti fotovoltaici

6 aprile 2020 – Il gruppo Edison e Renergetica hanno stretto una *partnership* strategica per lo sviluppo di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici sul territorio italiano. L'accordo stipulato, la cui durata è pari a 3 anni, prevede che Renergetica, società quotata sul mercato AIM Italia, individui progetti che, se approvati dal gruppo Edison, saranno sviluppati da Renergetica stessa, fino all'ottenimento del provvedimento autorizzativo. Successivamente, i progetti autorizzati saranno trasferiti in capo al gruppo Edison. Renergetica si impegna a sviluppare nuovi impianti solari con una potenza complessiva di almeno 50 MWp per ciascun anno, quindi per un totale di almeno 150 MWp. L'accordo prevede inoltre la possibilità di un rinnovo automatico per un periodo di ulteriori due anni alle medesime condizioni, per lo sviluppo di progetti per almeno ulteriori 100 MWp.

Edison: firmata la revisione dell'accordo di vendita di Edison Exploration & Production Spa a Energean

28 giugno 2020- In relazione all'accordo per la vendita di Edison Exploration & Production Spa (E&P) e delle sue partecipazioni nel settore esplorazione e produzione di idrocarburi (olio e gas naturale) a Energean Plc, è stata firmata una revisione dei termini dell'accordo di compravendita sottoscritto il 4 luglio 2019 e successivamente modificato il 2 aprile 2020. Tale revisione riguarda tra l'altro alcuni dei termini economici dell'operazione e, in particolare, l'esclusione dal perimetro dell'operazione di Edison Norge AS a cui fanno capo gli asset E&P del gruppo Edison situati in Norvegia. A seguito delle due revisioni 2020 Edison mantiene la proprietà degli asset E&P in Norvegia e in Algeria.

La BEI a fianco di Edison per gli investimenti nella sostenibilità

2 luglio 2020- La Banca dell'Unione Europea (BEI) sostiene il piano di investimenti *green* di Edison con 450 milioni di euro nella forma di due linee di credito firmate nel mese di giugno: un *Green Framework Loan* di 300 milioni di euro per lo sviluppo di un portafoglio di progetti di efficienza energetica e nel settore delle rinnovabili sul territorio nazionale e un prestito di 150 milioni di euro per il rifacimento della centrale a gas a ciclo combinato di Marghera (Venezia). Entrambi i finanziamenti hanno durata di 15 anni e sono a condizioni estremamente competitive. Per Edison gli investimenti oggetto del sostegno BEI rientrano nella strategia di consolidamento della Società quale operatore responsabile con un modello di *business* sostenibile, allineato agli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale per l'Energia e il Clima.

Edison: esiti della conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Variazione della composizione del capitale sociale

5 agosto 2020 – Edison ha reso noto che nel periodo di conversione volontaria delle azioni di risparmio Edison Spa (quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA – della Borsa Italiana) in azioni ordinarie Edison Spa (non quotate sul MTA), periodo esteso per assicurare l'effettività dell'esercizio in considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei relativi conseguenti provvedimenti normativi dal 14 aprile 2020 al 31 luglio 2020, sono state presentate richieste di conversione per complessive n. 165.932 azioni di risparmio, pari allo 0,151% del capitale rappresentato della stessa categoria. Per l'effetto della conversione, il capitale sociale di Edison, invariato nell'ammontare di 5.377.000.671 euro, risulta suddiviso in n. 5.267.390.650 azioni ordinarie e in n. 109.610.021 azioni di risparmio del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Edison e Cogne Acciai Speciali: accordo di lungo termine per la fornitura di energia rinnovabile

6 agosto 2020 – Edison Energia e Cogne Acciai Speciali hanno sottoscritto un *Power Purchase Agreement (PPA)* da fonti rinnovabili della durata di 5 anni. In base all'accordo, Edison metterà a disposizione parte dell'energia elettrica prodotta nei suoi campi rinnovabili, che vantano una capacità da fonte *green* di oltre 2000 MW, ed Edison Energia provvederà alla fornitura energetica e al dispiego di tutte le attività connesse all'approvvigionamento rinnovabile dello stabilimento di Cogne Acciai Speciali.

Edison e Q8 insieme per un deposito costiero Small Scale di GNL nel porto di Napoli

1 ottobre 2020- Edison ha presentato alla *Naples Shipping week* il progetto con Kuwait Petroleum Italia (Q8) relativo ad un deposito costiero *Small Scale di Gas Naturale Liquefatto (GNL)* nella Darsena Petroli del Porto di Napoli. La strategicità dell'investimento è stata di recente confermata dal riconoscimento di un finanziamento europeo per la sua progettazione, grazie ai fondi CEF per l'ingegneria autorizzativa. L'ubicazione di un deposito costiero nella Darsena Petroli del Porto di Napoli renderà facilmente disponibile il gas naturale liquido come combustibile, marittimo e terrestre, in tutta l'area del Tirreno Centro-Meridionale e consentirà al Porto di Napoli di costituire un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minore impatto ambientale incentivando i settori turistici e commerciali dell'area.

Edison con il gruppo Enagás per lo Small Scale GNL nel Mediterraneo

23 ottobre 2020- Edison e Scale Gas Solutions, controllata di Enagás e specializzata nello *Small Scale GNL*, hanno finalizzato l'operazione con la quale la società spagnola rileva il 19% delle quote di Depositi Italiani GNL. A seguito dell'operazione l'assetto azionario di Depositi Italiani GNL diventa: 51% Petrolifera Italo Rumena (PIR), 30% Edison e 19% Scale Gas Solutions. Le due aziende hanno concordato di collaborare per lo sviluppo dello *Small Scale GNL* nel Mediterraneo, promuovendo la creazione di una solida filiera di approvvigionamento di GNL dai terminali GNL di Enagás nel Mediterraneo, guidati dal terminale di Barcellona, fino ai clienti Edison, e favorendo la sostenibilità attraverso l'introduzione del GNL come combustibile alternativo.

Edison e la tecnologia di Ansaldo Energia insieme per la transizione energetica

17 novembre 2020- Edison ha annunciato che la turbina a gas ad alta efficienza GT36 di "classe H", la cosiddetta "Monte Bianco" è stata ultimata. La nuova turbina alimenterà il nuovo ciclo combinato a gas di Marghera Levante, che sarà l'impianto termoelettrico più efficiente d'Europa, avrà una potenza elettrica complessiva di 780 MW e un rendimento energetico pari al 63%, il più alto reso disponibile oggi dalla tecnologia. Questo si traduce in un abbattimento delle emissioni specifiche di CO₂ del 40% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano e di quelle di ossidi di azoto (NO_x) di oltre il 70%. L'investimento complessivo per la realizzazione della nuova centrale termoelettrica ammonta a oltre 300 milioni di euro. L'impianto entrerà in esercizio nel 2022.

Edison: perfezionata la vendita di Edison Exploration & Production Spa a Energean

17 dicembre 2020- Edison ed Energean hanno dato esecuzione all'accordo sottoscritto lo scorso 4 luglio 2019 e successivamente modificato a giugno 2020 a seguito degli impatti economici della crisi pandemica e della variazione del perimetro della transazione, per la vendita di Edison Exploration & Production Spa (E&P) e delle sue partecipazioni nel settore esplorazione e produzione di idrocarburi (olio e gas naturale). L'operazione rientra nel piano di disinvestimento di Edison dalle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi per concentrarsi sullo sviluppo sostenibile in linea con la transizione energetica e gli obiettivi di decarbonizzazione del Paese. Edison investirà in Italia nel breve periodo le risorse rese disponibili dalla cessione di questi asset, per sostenere il piano di crescita nelle aree individuate come strategiche, ossia generazione da fonti rinnovabili e gas di ultima generazione, servizi ai clienti, efficienza energetica e mobilità sostenibile. L'*enterprise value* delle attività oggetto di dismissione è pari a 284 milioni di dollari (alla data di riferimento dell'operazione *locked box-date* dell'1 gennaio 2019) con un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Edison di circa 230 milioni di dollari, cui si aggiunge anche la cassa netta generata tra il 1° gennaio 2019 e il *closing* dalle attività oggetto della cessione. L'accordo prevede un corrispettivo ulteriore fino a 100 milioni di dollari subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia; tale corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni del gas (PSV) rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo prevista nel primo trimestre 2024.

Edison: firmato l'accordo di cessione di Edison Norge a Sval Energi

30 dicembre 2020- Edison ha firmato l'accordo con Sval Energi per la cessione del 100% di Edison Norge AS a cui fanno capo le attività del settore esplorazione e produzione di idrocarburi del Gruppo situati in Norvegia rimasti esclusi dal perimetro della vendita di Edison E&P a Energean. L'accordo è determinato sulla base di un *enterprise value* pari a 300 milioni di dollari al 1° gennaio 2020 e l'impatto sulla posizione finanziaria netta di Edison ad oggi è stimato sensibilmente superiore a tale valore. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo semestre del 2021 ed è soggetto alle approvazioni necessarie per questo tipo di operazioni da parte delle autorità norvegesi.

Edison: firmati gli accordi con F2i per l'acquisto del 70% di E2i Energie Speciali e con 2i Rete Gas per la cessione di Infrastrutture Distribuzione Gas

14 gennaio 2021- Edison ha annunciato la firma di un accordo con F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture per l'acquisto del 70% di E2i Energie Speciali, società già posseduta al 30% da Edison e consolidata integralmente. L'operazione si inquadra nell'ambito della strategia di investimento sulle energie altamente sostenibili. Edison ha inoltre sottoscritto un contratto con 2i Rete Gas, società partecipata da fondi di investimento gestiti da F2i, Ardian e APG per la vendita del 100% di Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG), società interamente posseduta da Edison e che gestisce le reti e gli impianti per la distribuzione del gas in cinquantotto Comuni di Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Veneto. Il *closing* di quest'ultima operazione, soggetta all'approvazione dell'*Antitrust*, è previsto entro il primo quadrimestre 2021. L'accordo si inquadra nella strategia di Edison di disinvestimento dalle attività *non-core*.

Standard & Poor's alza l'outlook di Edison a positivo da stabile. Confermato il rating di lungo termine a BBB-

22 gennaio 2021- Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Standard&Poor's ha alzato l'*outlook* della Società a positivo da stabile e confermato il *rating* di lungo termine a BBB- alla luce dei significativi progressi fatti sul fronte del profilo di rischio del proprio *business*. Standard&Poor's ritiene che il disinvestimento dal settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi, realizzato attraverso l'accordo per la vendita delle attività norvegesi con Sval Energi e l'avvenuta cessione ad Energean, abbia determinato una riduzione del profilo di rischio industriale per Edison.

Perfezionato il closing con F2i per l'acquisto del 70% di E2i Energie Speciali

16 febbraio 2021- Edison ha rilevato il 70% di E2i Energie Speciali a seguito dell'accordo con F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture firmato lo scorso 13 gennaio, risolvendo dunque la *partnership* avviata nel 2014. Con il *closing* dell'operazione, Edison si conferma secondo operatore eolico in Italia con un parco rinnovabili di una capacità installata di 1 GW (escludendo la capacità installata idroelettrica).

CONTESTO ESTERNO

Quadro economico di riferimento

Il 2020 si è presentato come l'anno del cd. COVID-19; esploso in Cina a inizio anno e arrivato in breve tempo in Europa e poco dopo negli Stati Uniti e in Sud America, nel giro di pochi mesi ha assunto i caratteri di una vera e propria pandemia, gettando il mondo in una emergenza sanitaria senza precedenti e nella crisi economica più profonda dalla "Grande depressione".

Il crollo dell'attività economica globale registrato nella prima parte dell'anno, a seguito delle severe misure di contenimento del virus adottate dai governi dei Paesi più colpiti, che hanno portato alla chiusura completa dell'attività produttiva in molti settori, è stato di portata storica; nemmeno la crisi finanziaria esplosa nel 2008 aveva avuto effetti tanto dirimenti. Nel terzo trimestre dell'anno, grazie all'allentamento delle misure restrittive e all'annuncio della disponibilità di un vaccino in tempi brevi, si è assistito ad una iniziale ripresa del ciclo economico mondiale, cui ha anche contribuito il rapido recupero della Cina, in anticipo di circa un trimestre sul resto del mondo.

Il quadro sanitario ed economico, alla fine del 2020, appare piuttosto differenziato tra Asia, Europa e Stati Uniti. Nel quarto trimestre la Cina appare, infatti, ormai tornata a una situazione di quasi normalità, con i contagi praticamente azzerati e l'attività economica ripartita a pieno regime; situazione analoga si è riscontrata in India e in Giappone. Al contrario, Stati Uniti ed Europa sono nel pieno di una seconda ondata del virus, presentatosi negli ultimi mesi dell'anno con una recrudescenza in parte inattesa. Una progressiva attenuazione dei contagi è attesa per la primavera grazie alla diffusione dei primi vaccini, la cui somministrazione, iniziata negli ultimi giorni di dicembre, verrà praticata in maniera più massiva dagli inizi del 2021.

In tale contesto, stando alle previsioni di Prometeia, il 2020 si chiuderà con un calo del PIL mondiale del 4,5%, sostanzialmente in linea con quanto previsto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che stima una flessione del 4,2%. Tra le grandi economie, solo quella cinese eviterà nel 2020 una flessione del PIL dando un contributo positivo al prodotto mondiale. La ripresa di Stati Uniti ed Eurozona sarà meno rapida e intensa di quella cinese: sebbene anche i PIL di Usa ed Eurozona abbiano registrato nel terzo trimestre dell'anno una accelerata, anche superiore alle attese, l'entità è stata comunque inferiore a quella cinese e, soprattutto, tali Paesi hanno registrato un nuovo rallentamento nel quarto trimestre, più accentuato nell'Eurozona, dovuto alla recrudescenza del virus.

Il commercio mondiale, che nei mesi estivi ha registrato una accelerazione grazie al maggior assorbimento di prodotti esteri da parte della Cina, ha subito una contrazione davvero significativa, stimata al 9% per Prometeia e al 10,3% per l'OCSE.

Entrando nel dettaglio delle principali aree economiche del pianeta, negli Stati Uniti, dopo il rimbalzo del terzo trimestre dell'anno, il livello del PIL rimane ancora inferiore al valore di fine 2019; fanno eccezione i consumi di beni durevoli e gli investimenti residenziali. Permane la debolezza del mercato del lavoro e peggiora il clima di fiducia delle famiglie, complice anche l'aumento dei nuovi contagi. Le incognite sul futuro dell'economia sono legate tuttavia non solo all'evoluzione della pandemia, ma anche al passaggio dall'Amministrazione Trump all'Amministrazione Biden, tutt'altro che semplice, come messo drammaticamente in luce dall'assalto al Congresso da parte dei sostenitori di Trump in occasione della proclamazione di Joe Biden a Presidente degli Stati Uniti. Positivo, tuttavia, che membri dei due partiti, democratico e repubblicano, abbiano trovato un accordo per presentare al Congresso una proposta di interventi a sostegno dell'economia per 908 miliardi di dollari distribuiti in 10 anni, essenzialmente destinati a puntellare l'economia in questa fase ancora caratterizzata dalla debolezza dell'attività economica a causa del COVID-19.

In Europa la ripresa dei mesi estivi si è rivelata non solo molto vigorosa, ma anche migliore delle attese: la forte espansione del PIL registratasi in molti Paesi Ue nel terzo trimestre dell'anno, conseguente all'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia, ha consentito di recuperare quanto perso nel secondo trimestre; tra questi l'Italia, che ha anche visto ridursi il differenziale di crescita rispetto a quello della media delle economie dell'area dell'euro. In generale, il principale *driver* della crescita del terzo trimestre è stato il forte recupero della domanda interna, particolarmente marcato per Francia, Spagna e Italia, e molto più contenuto per la Germania. La Germania, in

particolare, è tra i principali Paesi europei quello che ha registrato nel terzo trimestre l'incremento congiunturale del PIL meno marcato (+8,5%) ma è anche il Paese che nel primo semestre ha subito le minori conseguenze economiche della crisi sanitaria. A trainare la crescita tedesca sono stati soprattutto i consumi delle famiglie; meno incisivo il contributo degli investimenti; quanto alla spesa pubblica è rimasta sostanzialmente invariata per tutto il 2020. Il settore manifatturiero ha recuperato parzialmente, così come il settore dei servizi privati. Per il 2020, Prometeia stima una flessione dell'economia tedesca del 5,5%. In Francia, il PIL del terzo trimestre è aumentato del 18,7% rispetto al secondo; molto positivo il contributo della domanda interna, con riferimento a tutte le voci che la compongono: consumi delle famiglie, spesa pubblica, investimenti delle imprese; solo lievemente positivo l'apporto della domanda estera. Quanto ai settori, la ripresa è stata molto forte per l'industria manifatturiera (+24%), il settore delle costruzioni (+38%) e quello dei servizi privati (+16,5%). Il calo del PIL francese è stimato da Prometeia nella misura del 9,2%. In Spagna il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre 2020 è stato del +16,7% rispetto al secondo trimestre dell'anno, dovuto soprattutto alla crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Positiva anche la componente estera. Il settore più performante è stato quello manifatturiero, mentre quello dei servizi ha recuperato solo parzialmente, con i comparti maggiormente colpiti dalla crisi (commercio, artistico, intrattenimento e ricreazione) ancora notevolmente al di sotto dei livelli pre-crisi. Nelle previsioni di Prometeia, il calo del PIL spagnolo nel 2020 sarà dell'11,6%.

L'elemento di maggiore rilievo in Europa è stata l'approvazione del programma *Next Generation European Union*, uno strumento di ripresa da 750 miliardi di euro che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali, con l'obiettivo di riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus e, nel lungo periodo, creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale e resiliente. Per poter accedere a tali fondi ciascun Stato membro è alle prese con la predisposizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrà poi essere inviato alla Commissione entro la fine di aprile.

Anche il Regno Unito, nonostante il forte recupero del terzo trimestre, che ha interessato i consumi delle famiglie, gli investimenti e la spesa pubblica, è ancora lontano dai livelli di PIL pre-COVID, segnando uno dei peggiori risultati in Europa, con un calo pari al 12,4% nelle previsioni di Prometeia: la manifattura, che ha un peso relativamente più modesto, è quella che ha recuperato di più, mentre i servizi e le costruzioni rimangono ben lontani dai livelli di inizio anno. Si profila una nuova diminuzione dell'attività economica a causa degli sviluppi dell'epidemia che nella parte finale dell'anno ha ripreso vigore nel Paese, portando ad una nuova ondata di provvedimenti restrittivi. Da febbraio 2020, inoltre, il Regno Unito non è più membro dell'Unione Europea e a dicembre si è concluso il periodo di transizione della Brexit.

Infine, quanto al nostro Paese, l'Italia appare dominata da una forte incertezza, benchè nonostante l'entità dello *shock* causato dal COVID-19, l'economia italiana ha mostrato una buona resilienza.

Con la fine del *lockdown* primaverile, anche l'Italia ha registrato nel terzo trimestre dell'anno un forte rimbalzo della crescita (+15,9%), risultando tra le economie più brillanti in Europa. Protagonisti di questo successo l'industria manifatturiera e le costruzioni che, crescendo rispettivamente del +30% e del +46% rispetto al trimestre precedente, sono tornate durante l'estate ai livelli pre-COVID, con crescite *record* degli investimenti in beni strumentali e delle esportazioni, che hanno più che compensato le difficoltà di quei comparti dei servizi dove l'interazione sociale è preponderante, come il turismo, la ristorazione o l'intrattenimento. Oltre alla domanda estera molto positivo è stato infatti il contributo della domanda interna, con la spesa per i consumi delle famiglie in crescita del +12,4% e quella per investimenti del +31,3%.

L'ottimismo innescato dall'andamento positivo del terzo trimestre è stato tuttavia gelato non solo dalla ripresa dei contagi nei mesi autunnali, ma anche dalla rapidità con cui il sistema sanitario si è nuovamente ritrovato sotto *stress*, imponendo nuove ed estese misure di distanziamento sociale. In tale contesto, gli interventi posti in essere dal governo per contrastare gli effetti negativi sull'economia generati dalle misure di restrizione alla mobilità introdotte da metà ottobre (i cosiddetti decreti "Ristori") si sono tradotti in una manovra senza precedenti, pari al 6,6% del PIL, che non potrà tuttavia impedire una nuova recessione tra l'ultimo trimestre del 2020 e l'inizio del 2021. La caduta del PIL nel 2020 si prevede del 9,1%. Solo con la fine dell'inverno e la progressiva copertura vaccinale si potrà tornare gradualmente alla "normalità" e con essa uscire dall'emergenza economica. Con il raggiungimento della sicurezza sanitaria il rimbalzo dell'attività

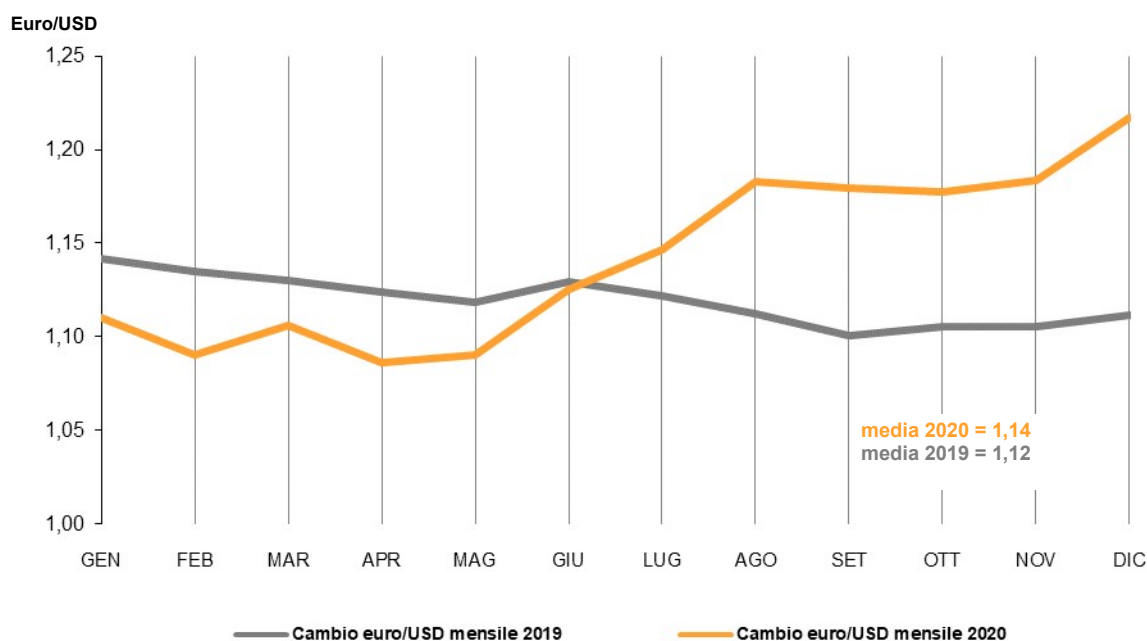
economica potrà essere forte, come ha dimostrato l'esperienza estiva. Fondamentale sarà tuttavia che il sistema economico non abbia subito nel frattempo danni permanenti in termini di perdite di posti di lavoro e di aziende.

Un importante stimolo per la ripresa economica potrà derivare dal programma *Next Generation EU*, sulla cui implementazione permangono ancora molte criticità. In base a tale programma gli investimenti pubblici dovrebbero arrivare al 3,4% del PIL, rispetto a una media del 2,2% degli ultimi anni, il che impone che le amministrazioni pubbliche, da quelle nazionali a quelle locali, siano in grado di portare a compimento i progetti che saranno approvati dalla Commissione, così come le imprese nazionali. A tali condizioni gli investimenti, unitamente alla spesa aggiuntiva da essi indotta, potranno portare l'economia italiana a tassi di crescita molto robusti. Una sfida, senza precedenti, per l'intero sistema economico italiano.

Nel corso del 2020 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a 1,14, risultando in aumento dell'1,9% rispetto al 2019. Analizzando le variazioni mensili si osserva che nei primi cinque mesi dell'anno il tasso di cambio ha mostrato un andamento misto, pur attestandosi su livelli inferiori a quelli del 2019. Tale dinamica si è inserita in un contesto in cui le banche centrali di entrambe le sponde dell'oceano hanno implementato estese politiche accomodanti, in risposta al significativo deterioramento dello scenario macroeconomico per gli effetti della pandemia da COVID-19. In particolare, nell'Eurozona la politica espansiva già in atto è stata rafforzata, prevedendo tra le diverse misure l'avvio di un nuovo programma di acquisti di titoli denominato PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), mentre negli Stati Uniti la FED ha tagliato i tassi di interesse, portandoli all'intervallo 0-0,25% rispetto al *range* di inizio anno di 1,5-1,75%.

Da giugno si è osservato un *trend* di apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro che ha portato il tasso di cambio a livelli superiori a quelli dell'anno precedente. Il rafforzamento della moneta unica è stato guidato dall'accordo europeo sul *Recovery Fund*, il piano da 750 miliardi di euro che mira a favorire la ripresa dell'economia dalla crisi provocata dalla pandemia. L'annuncio della FED del cambiamento dell'obiettivo di inflazione, che determinerà nei prossimi anni un approccio di politica monetaria più accomodante, ha indebolito il dollaro, dando ulteriore sostegno al *trend* di crescita del tasso di cambio. La nuova strategia consente alla FED di ammettere valori di inflazione anche leggermente superiori alla soglia del 2%, al fine di arrivare nel medio termine all'obiettivo di un valore medio pari al 2%, e ha alimentato le prospettive di un mantenimento dei tassi di interesse per diversi anni all'attuale *range* di 0-0,25%.

Dopo una pausa tra settembre e ottobre, mesi in cui l'insorgere di nuovi contagi da COVID-19 in Europa e la conseguente incertezza attorno alla ripresa hanno supportato il dollaro in quanto valuta rifugio, negli ultimi due mesi del 2020 l'euro ha ripreso il proprio *trend* di apprezzamento, raggiungendo negli ultimi giorni dell'anno i massimi da aprile 2018. I due principali fattori che hanno sostenuto tale andamento sono stati il crescente ottimismo per il recupero dell'economia globale nel 2021, sulla scia dei rapidi progressi nell'approvazione dei vaccini contro il COVID-19, e le aspettative di un incremento della spesa pubblica negli Stati Uniti da parte della futura Amministrazione Biden, che hanno avuto un effetto di indebolimento sul dollaro.

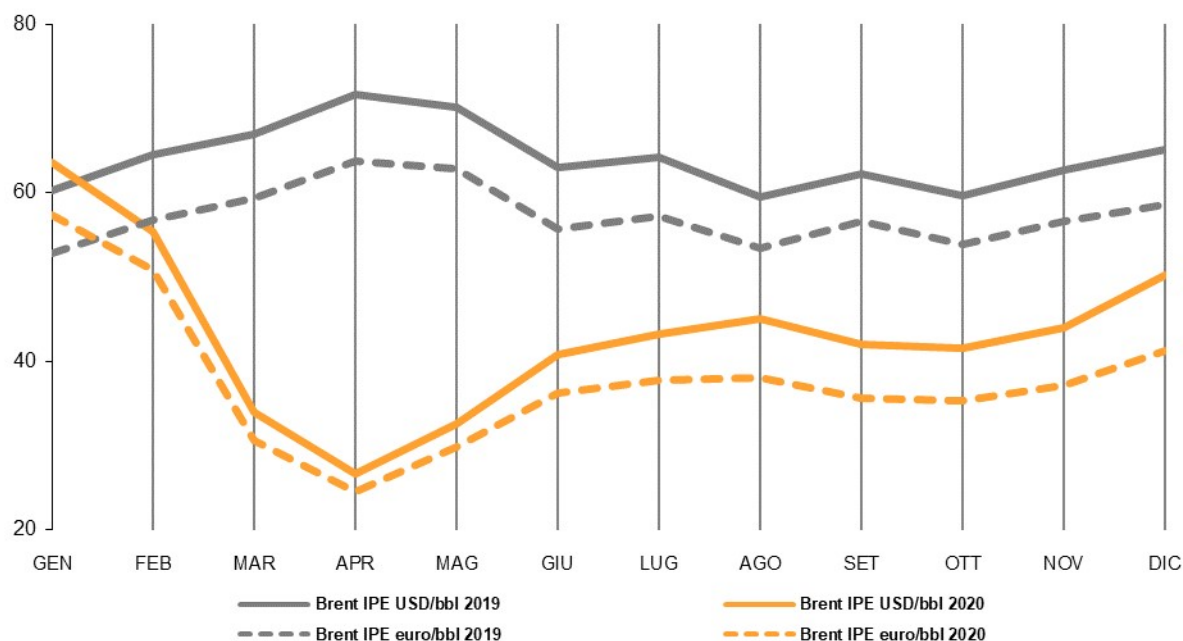


Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un calo del 32,6%, passando da 64,1 USD/bbl nel 2019 a 43,2 USD/bbl nel 2020. Nei primi quattro mesi dell'anno i prezzi del greggio hanno mostrato un andamento in marcata discesa a seguito della riduzione della domanda globale, in un quadro di restrizioni agli spostamenti di persone e merci introdotte per il contenimento del contagio da COVID-19. Le quotazioni nel corso del mese di aprile hanno toccato i minimi da diciotto anni, in corrispondenza della fase più acuta dell'emergenza sanitaria, con i consumi che hanno evidenziato un calo di circa 22 milioni di barili/giorno su base annuale, oltre che del significativo aumento dell'offerta come conseguenza della guerra dei prezzi scatenata dall'Arabia Saudita in marzo. Da maggio, gli effetti combinati del progressivo allentamento delle sopracitate misure restrittive e del riavvicinamento tra Arabia Saudita e Russia, che ha portato a un nuovo accordo tra i membri dell'alleanza OPEC+ per tagli *record* alla produzione, hanno gradualmente ridotto l'eccesso di offerta creatasi sul mercato, avviando il recupero delle quotazioni. A settembre la ripresa dei prezzi si è momentaneamente interrotta a causa del riavvio delle infrastrutture petrolifere in Libia, bloccate da inizio anno, e della recrudescenza della pandemia da COVID-19, che ha provocato uno stallo nella risalita della domanda. Negli ultimi due mesi dell'anno le quotazioni del Brent hanno ripreso il *trend* di recupero grazie alle positive notizie sui vaccini contro il COVID-19 e alla decisione dell'OPEC+ di ridurre in modo graduale da gennaio 2021 l'entità dei tagli. In aggiunta, la forte domanda asiatica, con i consumi che in Cina si sono portati a livelli superiori a quelli del 2019, ha compensato la debolezza dei mercati occidentali, frenati dalla persistenza della pandemia, fornendo un ulteriore elemento di supporto alle quotazioni. Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando una contrazione leggermente maggiore a causa dell'apprezzamento della moneta unica rispetto ai livelli del 2019. La quotazione media del 2020 si è attestata a 37,9 euro/bbl, in calo del 33,9% rispetto alla media osservata l'anno precedente.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	43,2	64,1	(32,6%)
Cambio USD/euro	1,14	1,12	1,9%
Prezzo petrolio euro/bbl	37,9	57,3	(33,9%)

(1) IPE Brent



I prodotti distillati hanno registrato nel corso del 2020 un andamento simile a quello del petrolio, che ha determinato pertanto medie annuali inferiori a quelle del 2019. Per quanto riguarda il gasolio, il prezzo medio del 2020 è stato pari a 369,6 USD/MT, in diminuzione del 37,6% rispetto alla media 2019, mentre gli olii combustibili con basso contenuto di zolfo (BTZ) e alto contenuto di zolfo (ATZ) hanno segnato una quotazione media annua rispettivamente di 268,4 USD/MT e di 221,0 USD/MT, in calo del 31,0% e del 33,1% rispetto all'anno precedente.

Il mercato del carbone, con riferimento alle quotazioni sul mercato atlantico, ha mostrato nel 2020 una media di 50,2 USD/t, in diminuzione del 17,7% rispetto all'anno precedente. La discesa dei prezzi è avvenuta in un contesto di calo della domanda per gli effetti della pandemia da COVID-19, oltre che di maggiore competitività del gas naturale e di politiche finalizzate a ridurre l'utilizzo del carbone in Europa. Il recupero della domanda in Cina e India, in particolare nel quarto trimestre, ha favorito la ripresa delle quotazioni, contenendo la contrazione su base annua.

I prezzi gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli inferiori rispetto al 2019, con valori annuali in calo mediamente di circa il 32%. Nel corso del 2020 le quotazioni hanno registrato variazioni congiunturali negative nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente -20,9% e -43,4%), mentre nel terzo e quarto trimestre si è osservato un recupero con variazioni congiunturali rispettivamente pari a +39,6% e +80,3%. Il prezzo del gas al TTF - principale riferimento europeo - ha registrato un valor medio di 9,9 c€/smc, segnando un decremento del 31,1% rispetto alla media di 14,3 c€/smc del 2019.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO₂ sono risultate circa stabili rispetto al 2019, attestandosi su un valore medio di 24,7 euro/t, in diminuzione di solo lo 0,4%. La contrazione è risultata più marcata nel primo trimestre, caratterizzato da un rilevante calo della domanda di energia e dal riavvio delle aste britanniche. In seguito, la predisposizione da parte dei governi e degli istituti centrali di misure di sostegno all'economia europea, colpita dalla crisi sanitaria, ha dato slancio ai prezzi EUA, avviandone il recupero. A sostenere ulteriormente le quotazioni anche l'approvazione del *Green Deal* europeo e di *target* più ambiziosi di politica climatica e ambientale. Nell'ultimo mese dell'anno, i prezzi hanno raggiunto nuovi massimi in vista del passaggio alla fase 4 del sistema ETS e del posticipo della ripresa delle aste a fine gennaio 2021, deciso dalla Commissione Europea a causa di problemi tecnici.

Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2020 una quotazione media di 262,3 euro/TEE in leggero aumento (+0,9%) rispetto al 2019, quando la media si era attestata a 260,1 euro/TEE. La situazione di persistente scarsità di offerta rispetto alla domanda ha sostenuto i prezzi, tuttavia la spinta rialzista sul mercato è stata limitata dal segnale di prezzo fornito dal quadro normativo e dalla possibilità di acquistare titoli virtuali, ossia non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Produzione netta:	273,1	284,0	(3,8%)
- Termoelettrica	175,4	187,3	(6,4%)
- Idroelettrica	48,0	47,6	0,8%
- Fotovoltaica	25,5	23,3	9,6%
- Eolica	18,5	20,0	(7,5%)
- Geotermoelettrica	5,6	5,7	(0,7%)
Saldo netto import/export	32,2	38,1	(15,6%)
Consumo pompaggi	(2,6)	(2,5)	(3,6%)
Totale domanda	302,8	319,6	(5,3%)

Fonte: elaborazione dati consuntivi 2019 e preconsuntivi 2020 Terna al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2020 ha registrato, come da attese, una contrazione causata dal contesto pandemico il cui impatto tuttavia si è prevalentemente manifestato nella prima metà dell'anno. Nonostante il lieve recupero registrato nel mese di dicembre (+1,1%), il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 302,8 TWh, in riduzione del 5,3% (16,8 TWh) rispetto all'anno 2019. Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'esso nel corso del 2020 una flessione pari al 3,8% rispetto al 2019 per un controvalore pari a circa 11TWh. Guardando il contributo per fonte, la produzione termoelettrica incassa la maggior riduzione in termini assoluti (circa 11,9 TWh) seguita dall'eolico che perde circa 1,5 TWh (-7,5%). Le restanti fonti rinnovabili invece mostrano *performance* positive con il solare che riporta un incremento del +9,6% (2,2 TWh), ben al di sopra dell'0,8% riportato dalle fonti idroelettriche. Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89,5% della domanda, in aumento rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'88,2%. Gli scambi con l'estero nel corso del 2020 confermano il *trend* negativo (-15,6%) osservato già nel secondo e terzo trimestre quando, a causa delle misure restrittive legate al contenimento del COVID-19 applicate a livello nazionale ed europeo, le importazioni avevano fatto registrare dei cali significativi. In merito al quarto trimestre 2020, i consumi complessivi di energia sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 77,7 TWh, circa 0,3 TWh (0,4%) in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di contributo per fonte, la produzione termoelettrica risale pressoché al valore del 2019 chiudendo a circa 45,4 TWh, mentre per ciò che concerne le fonti rinnovabili si conferma il *trend* positivo del solare che chiude il trimestre a 3,8 TWh (+10,2%) e quello negativo di eolico ed idroelettrico che perdono rispettivamente il 16,9% e 7,1% rispetto al 2019.

In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale si attesta, al netto dei pompaggi, per circa l'85,2% della domanda, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui si era attestata pari all'87%.

Chiude il bilancio l'apporto positivo delle importazioni nette che registrano un incremento positivo del 13,5% portandosi a circa 11,6 TWh.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2020, la quotazione media 2020 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 38,9 euro/MWh, in diminuzione del 25,6% rispetto al dato relativo all'anno precedente (52,3 euro/MWh).

Questo calo di prezzo si inquadra in un contesto di minore richiesta di energia elettrica e di diminuzione dei costi di generazione termoelettrica (combustibili, titoli CO₂), a seguito delle ripercussioni della pandemia da COVID-19.

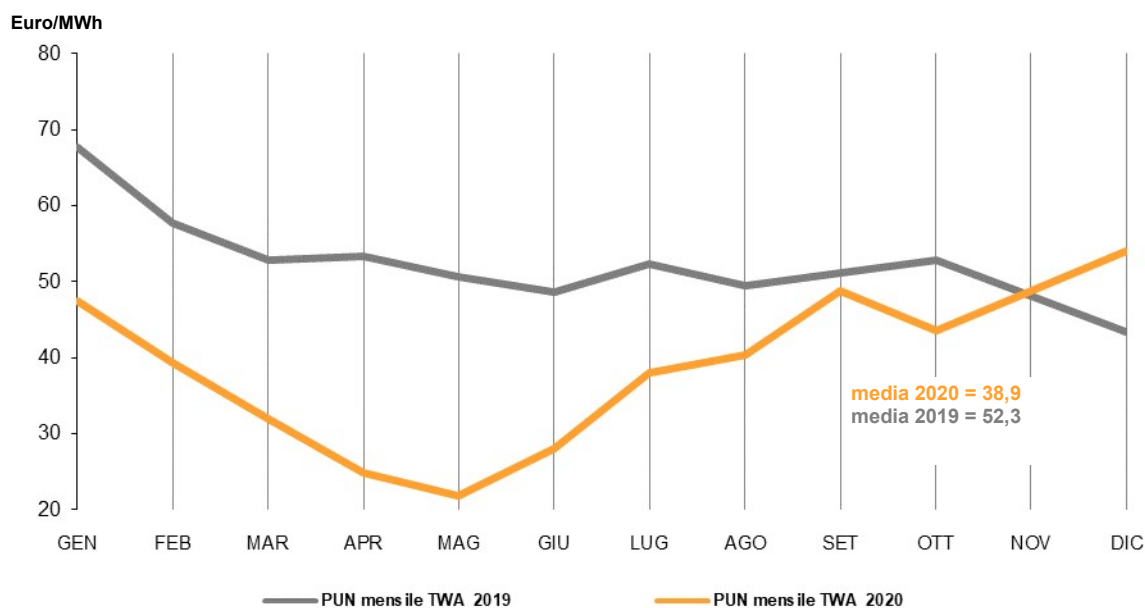
Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2020, si può osservare come il livello sia risultato inferiore a quello del 2019, eccezion fatta per i mesi di novembre e dicembre, in cui la ripresa dei prezzi del gas e dei titoli EUA ha

sostenuto le quotazioni. A dicembre, in particolare, l'incremento dei titoli di emissione CO₂, unito all'effetto dell'ondata di freddo che ha interessato gran parte d'Europa, ha determinato un rilevante incremento dei prezzi sia su base annuale (+24,7%) che su base mensile (+10,8%). Gli scostamenti più significativi si sono registrati tuttavia nei mesi di aprile e maggio 2020 (rispettivamente -53,5% e -57,0% rispetto allo stesso mese del 2019), in corrispondenza delle stringenti misure di contenimento dei contagi e dell'ampia offerta rinnovabile. Successivamente, l'allentamento delle restrizioni ha comportato una risalita dei consumi elettrici, sostenendo il PUN.

Nel corso del 2020, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 25,3%, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i prezzi zionali, nel 2020 si sono rilevati cali piuttosto omogenei, con variazioni lievemente più marcate al Nord (-26,3%) e nella zona Sicilia (-26,4%) rispetto a riduzioni nell'intorno del 24,3% nelle altre zone.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato una generale contrazione. La Francia ha chiuso il 2020 a 32,2 euro/MWh, in diminuzione del 18,4% rispetto all'anno precedente. L'effetto della ridotta disponibilità di capacità nucleare è stato più che compensato dai minori consumi a seguito della pandemia e dall'alta idraulicità. Il differenziale con il PUN è calato del 47,6%, attestandosi a 6,7 euro/MWh.

La Germania ha chiuso a quota 30,5 euro/MWh (-19,1% rispetto al 2019). La forte generazione rinnovabile, prevalentemente da fonte eolica, ha coperto una quota di carico maggiore su base annuale (circa il 52% contro il 49% del 2019), influenzata anche dall'impatto sui consumi elettrici delle restrizioni contro la diffusione delle infezioni. Il differenziale tra Italia e Germania è calato del 42,2% rispetto al 2019, attestandosi a quota 8,5 euro/MWh.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m ³)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Servizi e usi civili	27,6	28,2	(2,1%)
Usi industriali	16,5	17,5	(5,8%)
Usi termoelettrici	24,5	25,8	(5,0%)
Autoconsumi e perdite	2,1	2,2	(3,9%)
Totale domanda	70,7	73,7	(4,1%)

Fonte: Preconsuntivi 2019 e preliminari 2020 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2020 hanno confermato il *trend* di riduzione iniziato con le misure restrittive dei primi mesi dell'anno applicate per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Nel complesso la domanda di gas naturale ha riportato una contrazione di circa 3 miliardi di mc (-4,1%), chiudendo l'anno a circa 70,7 miliardi di mc.

Nonostante il calo dei consumi nel segmento industriale avvenuto nei mesi di marzo, aprile e maggio in concomitanza con l'applicazione di misure di prevenzione applicate ai comparti produttivi non essenziali, il settore nel complesso è riuscito a contenere la perdita chiudendo l'anno a circa 16,5 miliardi di mc, circa un miliardo in meno rispetto al 2019 (-5,8%). Più rilevante invece la riduzione del termoelettrico il cui apporto ha risentito in parte anche della minor domanda elettrica, registrando un consumo annuale di circa 24,5 miliardi di mc, in riduzione del 5% nei confronti dello scorso anno. Per ciò che concerne infine i consumi civili si osserva nel complesso un prelievo sull'anno inferiore di circa 0,6 miliardi di mc rispetto al 2019 recuperando nel corso del quarto trimestre, grazie ad una climatica più fredda, i minor consumi registrati nei primi 2 mesi dell'anno.

Nel corso del quarto trimestre infatti il settore civile ha ritirato maggiori volumi di gas per circa 1 miliardo di mc (11,6%), chiudendo il periodo a circa 9,8 miliardi di mc soprattutto grazie ad una climatica più fredda nei mesi di ottobre e dicembre, sostenendo i consumi rispettivamente del 51,5% e 7,8% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Anche i settori industriale e termoelettrico mostrano un *trend* positivo chiudendo con un incremento di circa 0,1 miliardi di mc ciascuno. Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, occorre segnalare la partenza in data 31 dicembre del gasdotto Trans Adriatic Pipeline (TAP), che collega il gas dell'Azerbaijan con l'Italia passando attraverso Turchia, Grecia ed Albania.

A livello complessivo nel 2020 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

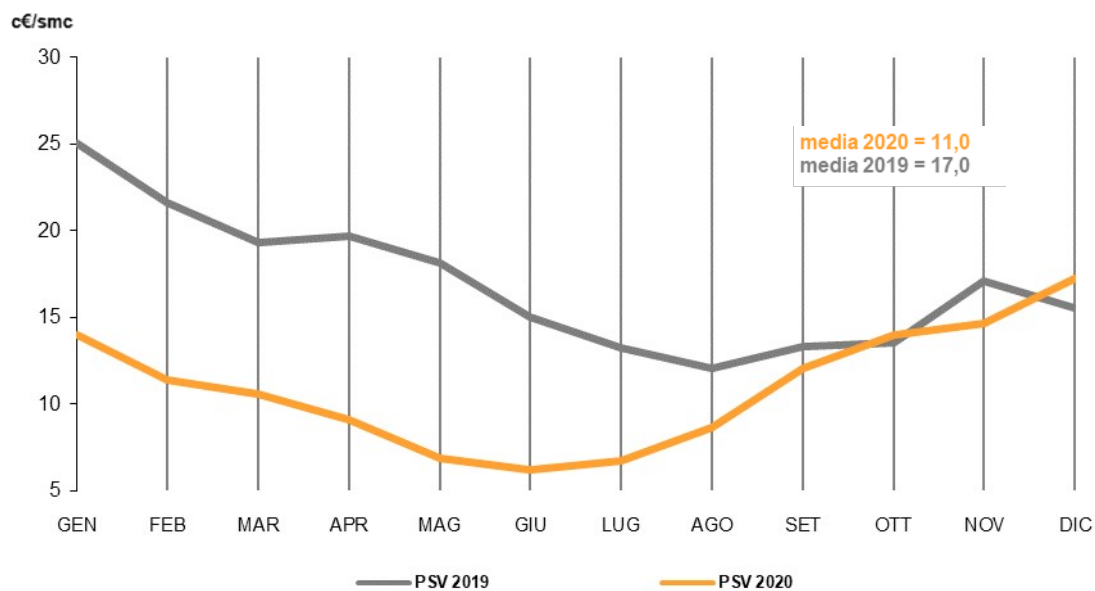
- una produzione nazionale in calo di 0,7 miliardi di mc (-14,6% vs 2019);
- importazioni di gas ridotte di 4,7 miliardi di mc (-6,7% vs 2019);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 2,3 Mld di mc.

Nel corso del 2020, il prezzo del gas *spot* in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato una contrazione rispetto allo scorso anno del 35,5%, attestandosi a quota 11,0 c€/smc.

Il *trend* discendente dei primi sei mesi dell'anno è stato guidato dalla situazione di eccesso di offerta che ha caratterizzato il mercato europeo, esacerbata dalla riduzione dei consumi per effetto della pandemia da COVID-19. Nel terzo trimestre i prezzi hanno registrato un graduale recupero, sostenuto dalla ripresa della domanda e dal rallentamento degli arrivi di GNL ai terminali europei, dovuto alle minori importazioni dagli Stati Uniti. Gli ultimi tre mesi dell'anno hanno visto il proseguimento del rafforzamento delle quotazioni, a seguito di un rapido svuotamento degli stoccaggi e di minore offerta di GNL, quest'ultimo fattore correlato alla crescente attrattività del mercato asiatico. Tutti questi fenomeni hanno ulteriormente rafforzato l'elevata volatilità che caratterizza il prezzo del gas *spot*.

Nel 2020 lo *spread* PSV-TTF è diminuito del 59,1% rispetto allo scorso anno, registrando un valore medio di 1,1 c€/smc. Questo calo significativo è da ascrivere alla minore necessità di importazione di gas dal Nord Europa in conseguenza della diminuzione della domanda sul sistema Italia e alla maggiore riduzione degli arrivi di GNL registrata al terminale

olandese di Gate nella seconda metà dell'anno. Tali fattori hanno determinato l'inversione del differenziale nel mese di ottobre, implicando il PSV a sconto sul TTF.



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2020 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

FER1 - Il 30 settembre 2020 il GSE ha pubblicato i nuovi bandi per la quarta delle sette procedure di Registri e Aste previste dal Decreto Ministeriale 4 luglio 2019. Tra le principali novità:

- cancellazione vincoli per l'accesso agli incentivi per interventi su impianti ricadenti nell'ambito di applicazione del cd. "Spalma incentivi" il cui titolare non abbia aderito alla rimodulazione della tariffa;
- possibilità di partecipare ai Registri per gli impianti fotovoltaici la cui superficie risulti superiore a quella dell'amianto rimosso e/o che siano installati su coperture di edifici o fabbricati rurali catastalmente confinanti con quelli della copertura rimossa;
- accesso agli incentivi per impianti fotovoltaici i cui moduli siano installati su aree agricole, nel caso di siti di interesse nazionale o su discariche e lotti di discarica chiusi e ripristinati, cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per cui sia attestato il completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale.

SOSTANZE INQUINANTI - ("Pollutant release and transfer registers") - Nella GU del 4 agosto 2020 è stata pubblicata la Legge 17 luglio 2020 n. 91 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, fatto a Kiev il 21 maggio 2003" che obbliga le Parti a istituire inventari o registri nazionali sulle emissioni e sui trasferimenti in aria e acqua di specifiche sostanze inquinanti provenienti dai principali settori produttivi e dagli stabilimenti industriali. In Italia la disciplina è già di fatto attuata con la dichiarazione *Pollutant Release and Transfer Register* (PRTR).

ECONOMIA CIRCOLARE – Con Decreto MiSE del 5 agosto 2020 sono state definite le modalità e i termini di apertura per la presentazione delle domande di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare.

Mercato all'ingrosso

Meccanismi di capacità - Il Regolamento UE 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica (uno dei nuovi regolamenti adottati nell'ambito del *Clean Energy Package* (CEP)) ha previsto una nuova disciplina relativa ai meccanismi di remunerazione della capacità introdotti dagli Stati Membri che prevede, in particolare:

- l'individuazione da parte degli Stati Membri delle distorsioni normative, delle carenze di mercato e la definizione da parte degli stessi di un Piano d'azione per superarle prima di decidere l'introduzione di un meccanismo di capacità;
- il ricorso all'analisi di adeguatezza sviluppata a livello europeo dall'ENTSO-E, eventualmente completata dalle analisi effettuate a livello nazionale, per identificare i problemi di adeguatezza che necessitano l'introduzione di meccanismi di capacità;
- l'introduzione di principi fondamentali per il *design* dei meccanismi di capacità (es. l'introduzione di limiti emissivi, etc.);
- l'apertura dei meccanismi di capacità alla partecipazione diretta dei detentori di capacità localizzata all'estero.

Nel corso del primo trimestre 2020, l'ENTSO-E ha lanciato tre consultazioni legate all'implementazione di questa nuova disciplina: due consultazioni relative alle nuove metodologie per la valutazione dell'adeguatezza a livello europeo che sarà utilizzata come riferimento per giustificare l'introduzione di meccanismi di capacità negli Stati Membri ed una consultazione relativa alle modalità di partecipazione diretta nei meccanismi di capacità da parte dei detentori di capacità localizzata in altri Stati Membri (con la possibilità di limitare tale partecipazione alla capacità localizzata in quegli Stati Membri direttamente connessi allo Stato in questione). Le metodologie sono state adottate dall'ACER nel corso del

2020. Nel caso del *Capacity Market* italiano, la modalità attuale di partecipazione della capacità estera, puramente finanziaria, dovrà quindi essere superata per passare ad un meccanismo di partecipazione diretta alle aste dei detentori di capacità localizzata all'estero. La Commissione Europea ha poi lanciato una consultazione pubblica relativa al Piano di attuazione ("*Implementation Plan*"), trasmesso dal governo italiano il 25 giugno scorso ai sensi dell'articolo 20.3 del regolamento (UE) 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica, che prevede che gli Stati Membri che hanno individuato problemi di adeguatezza debbano elaborare e pubblicare un piano di attuazione corredato di un calendario per l'adozione delle misure volte a garantire il corretto funzionamento dei mercati dell'energia, prima di decidere l'introduzione di un meccanismo di capacità. Come sottolineato dalla stessa Commissione Europea nell'introduzione all'"*Implementation Plan*", l'articolo 21.6 del regolamento (UE) 2019/943 prevede che gli Stati Membri, che applicano già un meccanismo di capacità, si astengano dal concludere nuovi contratti qualora non emergano più problemi di adeguatezza dalle analisi effettuate a livello nazionale ed europeo e finché l'"*Implementation Plan*" non ottenga il parere della Commissione Europea. A valle di una consultazione pubblica che si è tenuta tra giugno e luglio 2020, la Commissione Europea ha emesso il proprio parere sull'"*Implementation Plan*" italiano in ottobre formulando alcune raccomandazioni in merito alle misure presentate dal governo italiano, senza tuttavia esprimersi in maniera dettagliata sui problemi di adeguatezza presentati nell'"*Implementation Plan*" né sul *design* dell'attuale *Capacity Market*.

Le autorità italiane sembrano intenzionate ad organizzare un'asta madre del *Capacity Market* per l'anno di consegna 2024 nel corso del 2021, probabilmente tra il terzo e il quarto trimestre. Il Ministero sembrerebbe comunque orientato a procedere con una nuova notifica alla Commissione Europea della disciplina del *Capacity Market* italiano con l'obiettivo di "mettere in sicurezza" il meccanismo da un punto di vista procedurale, a fronte delle iniziative giudiziarie in corso. La pubblicazione della nuova disciplina potrebbe quindi avvenire tra giugno e luglio del 2021.

Sembrerebbe comunque da escludere la possibilità che tale rinotifica alla Commissione Europea possa essere l'occasione per introdurre modifiche sostanziali alla disciplina attuale, in quanto motivata essenzialmente da ragioni di carattere procedurale (dare maggiore "robustezza giuridica" al procedimento). Per quanto riguarda l'organizzazione dell'asta per il 2024, sono quindi previsti i seguenti passaggi:

- aggiornamento della disciplina per i necessari adeguamenti alle disposizioni introdotte dal *Clean Energy Package* (CEP). Le modifiche saranno poste in consultazione e approvate dal MiSE e dall'ARERA (o Autorità) e notificate alla Commissione Europea.
- aggiornamento del Rapporto di adeguatezza del sistema elettrico italiano, tenendo anche conto delle metodologie adottate da ACER.
- adozione di un nuovo decreto da parte del Ministero per procedere con l'asta per il 2024.

Da considerare, infine, che alcuni operatori hanno presentato ricorsi al TAR ed al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea contro l'attuale disegno del *Capacity Market* che potrebbero portare ad un annullamento delle aste già svolte e ad una revisione della disciplina con una possibile nuova notifica alla Commissione per una verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato. Edison ha preso parte attiva negli attuali ricorsi al TAR e al Tribunale di primo grado UE a sostegno di Terna e delle istituzioni italiane, per preservare l'applicazione del *Capacity Market* negli anni di consegna 2022 e 2023. Per quanto riguarda il ricorso al TAR, l'udienza di merito è ad oggi fissata per il 24 marzo 2021, mentre la fase scritta del procedimento presso il Tribunale di primo grado dell'UE si è conclusa il 15 ottobre 2020. Edison ha un forte interesse per il proseguimento dell'implementazione del *Capacity Market* per gli anni di consegna successivi al 2023 che permetterebbe di valorizzare la propria capacità disponibile di probabilità (CDP) afferente ad impianti esistenti (circa 2,8 GW aggiudicati nelle aste 2022 e 2023 per questa categoria di capacità ad un premio di 33.000 €/MW/anno) e ad eventuale nuova capacità da sviluppare.

Riforma del dispacciamento elettrico e progetti pilota - In attesa dell'implementazione della nuova disciplina del dispacciamento, Terna ha posto in consultazione la documentazione relativa ad un nuovo Progetto Pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza (*Fast Reserve*). Questo progetto si inserisce nell'ambito dei progetti pilota di cui alla delibera dell'ARERA 300/2017/R/eel.

Oggetto della proposta è l'avvio di un Progetto Pilota per la fornitura del servizio di "Fast Reserve", volto a migliorare la risposta dinamica nei primi istanti dei transitori di frequenza. Tale servizio è distinto da quello di regolazione primaria ma strettamente coordinato con questo per assicurare la stabilità dinamica di frequenza. Terna ritiene che questo servizio sia utile già nei prossimi anni per far fronte alla diminuzione attesa di inerzia dovuta alla fuoriuscita dal mercato degli impianti alimentati a carbone e alla progressiva diffusione degli impianti di generazione elettrica da Fonti Rinnovabili non Programmabili ("FRNP"), secondo gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima ("PNIEC"). Gli accumuli elettrochimici sono particolarmente adatti alla fornitura di questo servizio. Con la delibera 200/2020/R/EEL ARERA approva il regolamento predisposto da Terna ai sensi della delibera 300/2017 relativo al Progetto Pilota per l'erogazione del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza (*Fast Reserve*). Il 10 dicembre ha avuto luogo l'asta di approvvigionamento del servizio nella quale è stato assegnato l'intero contingente messo a disposizione, in particolare 118,2 MW nell'area Centro Nord, 101,7 MW nell'area Centro Sud e 30 MW in Sardegna. I prezzi medi di assegnazione sono stati sensibilmente inferiori rispetto al prezzo di riserva (fissato a 80.000 €/MW/anno) nelle aree del Continente. Edison ha partecipato all'asta ma non è risultata assegnataria.

Terna ha inoltre avviato a fine novembre due consultazioni relative a due nuovi Progetti Pilota ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017/R/eel:

- Un Progetto Pilota finalizzato a testare la fornitura di servizi di regolazione di tensione da risorse, sia programmabili che non programmabili, finora non obbligate né abilitate alla fornitura di tale servizio, previo opportuno adeguamento impiantistico.
- Un Progetto Pilota per la qualificazione e la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza/potenza tramite risorse non già abilitate.

Edison potrebbe essere interessata alla partecipazione al Progetto Pilota relativo alla regolazione di tensione con alcuni impianti eolici di recente realizzazione. La partecipazione al progetto dovrebbe permettere la copertura dei costi di adeguamento degli impianti per la fornitura del servizio.

Mercato retail

Interventi sul Codice di Condotta Commerciale - Con la delibera 426/2020/R/com ARERA ha introdotto delle disposizioni che rafforzano gli attuali obblighi informativi previsti dal Codice di Condotta Commerciale in vigore oggi. Tra i nuovi obblighi - particolarmente impattanti sia da un punto di vista implementativo che economico – si riportano: l'invio di comunicazioni con anticipo di due mesi rispetto all'evento, in caso di variazioni automatiche delle condizioni contrattuali (cioè di qualsiasi variazione delle condizioni economiche della fornitura già prevista e determinata nel contratto sottoscritto dal cliente) e l'inserimento e l'invio di informazioni relative alla spesa annua, informazioni potenzialmente pericolose perché fuorvianti per la comprensione dell'offerta da parte del cliente. In ultimo, la data di entrata in vigore del provvedimento (1° luglio 2021) non tiene in considerazione l'effettivo lasso di tempo necessario agli operatori per intervenire e adattare i propri sistemi informativi e i propri processi gestionali. Sono state avviate pertanto delle segnalazioni a livello associativo i cui esiti si attendono per gli inizi del 2021.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Settlement gas - Prosegue l'iter di implementazione della riforma del *settlement gas* definito dall'ARERA, con delibera 148/2019/R/gas e s.m.i., mediante cui ha introdotto sostanziali modifiche alla previgente disciplina, con decorrenza 1° gennaio 2020 e ha approvato un nuovo "*Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)*". Nel complesso, l'implementazione della riforma del *settlement gas* è rilevante per Edison in quanto rende necessario un corposo adeguamento dei sistemi informativi interni al fine di accogliere i nuovi dati che si renderanno disponibili nel Sistema Informativo Integrato (SII), oltre che la revisione delle logiche di *forecast* e delle procedure interne trasversali alle *Business Unit* (BU).

A valle della pubblicazione da parte di Snam dei primi bilanci di competenza del 2020, sono state riscontrate diverse anomalie – risolte in gran parte solo al termine del 2020 - nei dati di allocazione restituiti dal SII, che riflettono i criteri

della nuova disciplina di *settlement*. A fronte del potenziale impatto economico derivante da tali inefficienze, le principali associazioni hanno tempestivamente inviato segnalazioni ad ARERA, SNAM e SII, al fine di ottenere la correzione delle anomalie rilevate che, laddove non risolte, avrebbero determinato corrispettivi di scostamento del tutto ingiustificati e avrebbero generato un danno economico ingente per gli operatori coinvolti. Con la delibera 521/2020/R/gas ARERA ha approvato le semplificazioni proposte alla procedura di rettifica dei dati di prelievo e ha disposto la sospensione dell'applicazione del corrispettivo richiesto da Snam Rete Gas per la rettifica.

Trasporto gas - Corrispettivi di scostamento - In accoglimento delle richieste arrivate dagli operatori in vista dei conferimenti di capacità di trasporto per l'anno termico 2020-21, ARERA è intervenuta con urgenza, al fine di ridurre l'onerosità dei corrispettivi di scostamento applicabili nel servizio di trasporto gas. La delibera 329/2020/R/gas dello scorso 8 settembre ha, così, fissato un tetto massimo annuale al valore economico degli scostamenti applicabili presso i punti di riconsegna della rete, in considerazione degli incrementi tariffari della nuova regolazione del 2020-2023 e delle incertezze di stima delle capacità di trasporto derivanti dalla riforma del *settlement* e dai possibili effetti passati e futuri della pandemia da COVID-19 anche sull'andamento delle attività industriali.

Da ultimo, con la delibera 521/2020/R/gas sono stati approvati ulteriori correttivi ai fini del calcolo dei corrispettivi di scostamento.

Modifiche all'accesso alla capacità di rigassificazione per periodi superiori all'anno termico - Con la delibera 576/2020/R/gas, l'Autorità, tenuto conto degli sviluppi in corso nel mercato del GNL, ha disposto alcune modifiche alla disciplina che regola l'accesso al servizio di rigassificazione del gas, con particolare riferimento ai servizi di durata superiore all'anno termico. La delibera stabilisce infatti l'estensione del periodo di offerta delle capacità per periodi pluriennali fino al venticinquesimo anno termico, in luogo degli attuali quindici anni.

Modifica della componente tariffaria a copertura dei costi per lo stoccaggio strategico - Con la delibera 396/2020/R/gas, l'Autorità è intervenuta sulle modalità di copertura del costo dello stoccaggio strategico, in attuazione dell' art. 60 comma 7-bis Decreto Legge 76/20 ("Decreto semplificazioni") che ha disposto che *"al fine di semplificare e favorire il transito attraverso la rete italiana del gas proveniente da altri Stati Membri dell'Unione europea o da Paesi terzi, lo stoccaggio strategico, offerto in regime regolato, erogabile solamente su autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico per fronteggiare situazioni di emergenza del sistema nazionale del gas naturale, è posto a carico dei clienti connessi ai punti di riconsegna della rete di distribuzione in quanto destinato all'approvvigionamento dei medesimi clienti in situazioni di emergenza"*. Rispetto all'assetto regolatorio vigente (che prevede che l'onere dello stoccaggio strategico sia posto a carico dei produttori e dei soggetti importatori, come Edison, attraverso il corrispettivo unitario variabile CST), le richiamate disposizioni di legge hanno richiesto, almeno a decorrere dal prossimo anno termico di stoccaggio (quindi da aprile 2021), una modifica alla costruzione dei corrispettivi relativi allo strategico in modo tale da prevederne l'applicazione ai soli utenti dei punti in prelievo interconnessi con impianti di distribuzione. Pertanto, l'Autorità ha introdotto a tale scopo una nuova componente addizionale della tariffa di trasporto (CRV^{CS}) che sarà in vigore a partire dall'anno termico dello stoccaggio 2021-22.

Modalità di regolazione dei pagamenti conseguenti la rideterminazione del coefficiente k - Con il documento di consultazione 516/2018/R/gas, l'Autorità nel 2018 aveva formulato i propri orientamenti in merito alle modalità di regolazione dei pagamenti conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, avvenuta con deliberazione 737/2017/R/gas, funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2012.

Successivamente, il 30 gennaio 2019 l'Autorità ha approvato la delibera 32/2019/R/gas, con la quale ha definito le modalità di recupero per i venditori delle somme loro spettanti in esito alla revisione al rialzo del coefficiente k. In particolare, la delibera 32/2019 ha stabilito che i venditori che nel biennio termico 2010-2012 servivano clienti in regime di tutela gas potranno ottenere il riconoscimento delle somme spettanti presentando apposita istanza ed evidenza documentale alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), presso la quale sarà istituito un apposito conto

finanziato attraverso la componente UG2 da tutti i consumatori finali con consumi fino a 200.000 Smc/anno. La liquidazione delle somme avverrà in tre sessioni, lungo un periodo di 3 anni.

Edison potrà beneficiare del meccanismo presentando istanza per le diverse società del Gruppo attive nella vendita di gas in regime di tutela nel biennio interessato.

Il 7 gennaio 2020 il TAR Lombardia ha parzialmente annullato la delibera 32/2019, stabilendo che il perimetro di applicazione della componente UG2 aggiuntiva sia da estendere a tutti i clienti, indipendentemente dalla soglia di consumo. In seguito a tale pronunciamento, ARERA con la delibera 89/2020 ha iniziato il processo di revisione della deliberazione originale, poi conclusosi con la delibera 247/2020, che ne ha esteso le previsioni a tutti i clienti, contestualmente rimodulando la componente UG2 ad oggi da applicare ai clienti con consumi inferiori a 200.000 Smc. Non vengono comunque messi in discussione l'ammontare degli importi da recuperare per Edison che ammontano a circa 5 milioni di euro (sommando le spettanze di Edison Energia, AMG Gas e Attiva), già stanziati nei bilanci 2018 e 2019.

Tariffe Distribuzione Gas - Con la delibera 107/2020/R/gas, del 1° aprile 2020, l'Autorità ha pubblicato le componenti delle tariffe specifiche di riferimento definitive 2019 per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale. Rispetto alle tariffe provvisorie, determinate con la Delibera 128/2019/R/gas del 9 aprile 2019, le tariffe definitive 2019 hanno registrato delle variazioni di entità non significativa. Successivamente, con la Delibera 127/2020/R/gas del 14 aprile 2020, l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2020 per i servizi di distribuzione e misura gas. Anche in questo caso non si sono registrate variazioni significative nel confronto con le tariffe definitive 2019.

Sul finire dell'anno, con la Delibera 596/2020, sono state pubblicate anche le tariffe obbligatorie 2021 e contestualmente approvati gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per l'anno 2021 (per IDG, società del gruppo Edison che svolge il servizio di distribuzione, sono stati approvati incassi di circa 74 mila euro).

Infrastrutture

Aste stoccaggio gas per l'anno termico 2020-2021 - L'Autorità ha pubblicato la Delibera 58/2020/R/gas recante le disposizioni per l'organizzazione delle procedure per il conferimento delle capacità (aste), modificando i criteri per il calcolo del prezzo di riserva. Edison stoccaggio, rispettivamente nelle aste tenutesi i giorni 16 e 20 di marzo u.s., ha conferito agli utenti del mercato tutta la sua capacità disponibile.

Stoccaggio – Ricavi 2021 - Con la delibera 275/2020/R/gas del 21 luglio 2020 l'Autorità ha approvato i ricavi di riferimento di Edison Stoccaggio Spa relativi al 2021, per 61 milioni di euro, coerentemente con la proposta presentata nel mese di maggio 2020 dalla società stessa.

Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 - Con la delibera 570/2019/R/gas del 27 dicembre 2019 è stata approvata la Regolazione Tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025. La delibera in particolare definisce i criteri per la fissazione dei livelli dei costi operativi (determinando una significativa diminuzione del livello di costo riconosciuto) e fissa i tassi di recupero di produttività per il periodo 2020-2025 (*x-factor*); riduce, inoltre, il valore del parametro β^{asset} relativo al servizio di misura del gas naturale equiparandolo a quello dei servizi di distribuzione, che non è stato variato rispetto al 2019 ed è pari a 0,439, per il sotto-periodo 2020-2023. A seguito della variazione del β^{asset} del servizio di misura, il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) di tale servizio diminuisce dal 6,8%, in vigore per il 2019, al 6,3% allineandosi al tasso del servizio di distribuzione.

La delibera 570/2019/R/gas è stata, nel mese di febbraio 2020, oggetto di numerosi ricorsi da parte di operatori della distribuzione primariamente a causa della significativa riduzione disposta per i costi operativi riconosciuti.

Premi e penalità per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione gas naturale - Con la delibera 163/2020/R/gas del 12 maggio 2020 l'Autorità ha completato il procedimento di determinazione dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza relativi all'anno 2016. Per IDG, società del gruppo Edison che svolge il servizio di

distribuzione, la delibera ha definito, complessivamente per il 2016, premi per circa 128.000 euro, incassati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nel mese di giugno. Con la Delibera 567/2020 l'Autorità ha concluso il procedimento di determinazione dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza relativi al 2017. Per IDG l'ammontare netto spettante è pari a circa 16.600 euro e verrà pagato da CSEA entro il 31 gennaio 2021.

Riconoscimento costi telelettura/telegestione e concentratori - Con la Delibera 568/2020/R/gas sono stati approvati da ARERA i costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti dalle imprese che hanno presentato istanza TEL e CON per gli anni 2017 e 2018. Per IDG sono stati approvati integralmente i valori comunicati ad ARERA nella apposita raccolta dati che risultano pari a 148.491 euro per il 2017 e 8.300 euro per il 2018. Tali importi, entro il 30 aprile 2021, verranno erogati da CSEA al netto della parte dei costi già riconosciuti nella componente t(rac) con un congruaggio risultante di circa 122.000 euro.

Riconoscimento costi debranding - ARERA, con la Delibera 562/2020/R/com, ha riconosciuto i costi sostenuti, nel triennio 2015-2017 dalle imprese di distribuzione di energia elettrica e gas, per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione. Per IDG sono stati riconosciuti integralmente i costi, pari a circa 126.000 euro, per cui erano state presentate apposite istanze nel 2018 e nel 2019.

Servizi Energetici

Teleriscaldamento e teleraffrescamento - nel corso del 2020 sono proseguite le attività di definizione del quadro regolatorio nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento (di seguito telecalore) da parte dell'Autorità. Tali attività si sono focalizzate sui seguenti temi:

- la regolazione della misura nel servizio di telecalore nella quale sono definiti gli obblighi per l'esercente di garantire l'installazione, il buon funzionamento, la manutenzione e la verifica dei misuratori
- l'estensione, a partire da luglio 2021, al settore del telecalore del sistema di tutele per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

Sarà necessario, dove richiesto, un adeguamento di Edison a tali disposizioni.

Tematiche trasversali

Decreto Legge "Milleproroghe" recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" – Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 febbraio 2020.

Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti misure:

- proroga delle date per il superamento della regolazione di prezzo;
- proroga di 6 mesi del termine per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) ed estensione dei termini entro cui i procedimenti sospesi riprendono efficacia in mancanza dell'adozione dello stesso;
- disposizioni per la sperimentazione delle forme di autoconsumo e delle comunità energetiche.

Decreto Legge "Cura Italia" recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" – Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 aprile 2020.

Il provvedimento, tra le altre cose, ha introdotto le seguenti misure:

- proroga di sette mesi per l'adozione delle leggi regionali in materia di concessioni idroelettriche;
- sospensione del pagamento delle bollette di energia elettrica e gas nelle cosiddette zone rosse COVID-19;
- misure a sostegno dei dipendenti, tra cui il trattamento di integrazione salariale, la cassa integrazione in deroga, congedi e indennità;
- proroga dei procedimenti amministrativi in corso;

- rinvio dei termini dei processi civili, penali e amministrativi;
- sospensione di alcuni adempimenti fiscali.

Decreto Legge “Rilancio” recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” – Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n.77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2020. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- applicazione dal 1° luglio 2020 al dicembre 2021 di un'aliquota maggiorata, pari al 110%, per alcuni interventi di riqualificazione energetica e adeguamento sismico su edifici residenziali e semplificazione delle modalità di utilizzo delle detrazioni fiscali nell'edilizia per il 2020 e il 2021 attraverso la trasformazione in credito fiscale cedibile verso soggetti terzi, comprese le banche;
- riduzione del costo dell'energia elettrica per i clienti non domestici di energia elettrica.

Decreto Legge “Semplificazione” recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” – Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2020. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- razionalizzazione della procedura VIA; introduzione di un *iter* accelerato dedicato alle opere ricomprese nel PNIEC ed istituzione di relativa Commissione *ad hoc*;
- semplificazione delle procedure autorizzative per interventi su impianti FER esistenti;
- disposizioni in materia di approvvigionamento GNL della Sardegna prevedendo un collegamento virtuale con l'Italia peninsulare operato dal TSO;
- in materia di stoccaggio strategico, assegnazione dei relativi costi a carico dei clienti connessi ai punti di riconsegna della rete di distribuzione;
- previsione di una disciplina puntuale per la realizzazione delle diverse tipologie di impianti di accumulo di energia.

Decreto Ministeriale “interrompibilità gas”: è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2020 il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2020, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Meccanismi per i servizi di interrompibilità tecnica della fornitura di gas naturale offerti dai clienti industriali”. Il provvedimento contiene la definizione di misure finalizzate alla sicurezza e all'affidabilità del sistema gas, attraverso l'assegnazione di un servizio di interrompibilità dei prelievi gas da parte dei clienti industriali.

Decreto Legge “Ristori” recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” – Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge di conversione 18 dicembre 2020, n. 176, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2020. Il provvedimento contiene disposizioni per la riduzione del costo dell'energia elettrica per i clienti non domestici di energia elettrica.

Legge Bilancio 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” - legge 30 dicembre 2020 n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- proroga al 31 dicembre 2021 delle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica, di ristrutturazione edilizia e di adeguamento sismico; estensione al 30 giugno 2022 e disposizioni per l'affinamento della disciplina dello strumento del Superbonus del 110%, introdotto con il Decreto Legge 34/2020;
- disposizioni in materia di mobilità sostenibile riguardanti le agevolazioni per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO₂ e le misure per favorire lo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica;
- istituzione e rifinanziamento di fondi destinati ad attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al rilancio del Mezzogiorno, ad investimenti degli enti locali con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

Golden Power, aggiornamento della disciplina: sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020 i seguenti due DPCM (in vigore dal 14 gennaio 2021):

- DPCM 23 dicembre 2020, n. 180 recante il “Regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni”,
- DPCM 18 dicembre 2020, n. 179 recante il “Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale soggetti alla disciplina dei poteri speciali dello Stato ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla normativa di riferimento”.

Autoconsumo e Comunità Energetiche – Con la Delibera 318/2020 ARERA dà attuazione all'articolo 42bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8) definendo le partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo (condivisione di energia nello stesso edificio o condominio) o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile.

È previsto un modello regolatorio virtuale che consente di riconoscere sul piano economico i benefici derivanti dal consumo in sito dell'energia elettrica localmente prodotta. I rimborsi tariffari di ARERA saranno calcolati sulla base dell'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo, o di condivisione, delle relative componenti tariffarie regolate.

Titoli di Efficienza Energetica (TEE) - L'Autorità, ha pubblicato, il 17 luglio 2020, la Delibera 270/2020/R/efr con la quale ha disposto la riforma del contributo tariffario per i soggetti obbligati nell'ambito del meccanismo dei TEE.

Emergenza COVID-19 - In seguito ad una serie di interventi legislativi in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria nazionale legata al COVID-19, l'Autorità ha deliberato sul tema come segue:

- prolungamento scadenze regolatorie;
- interruzione disciplina sospensione: la delibera 60/2020/R/com come modificata dalle successive delibere (117/20, 124/20 e 148/20) ha interrotto le procedure di sospensione e sollecito legate alla morosità per il periodo dal 10 marzo al 3 maggio 2020 per i clienti non domestici e fino al 17 maggio 2020 per i clienti domestici e fino a 200.000 smc di consumo annuo nel gas, nonché ha intimato la riattivazione, da parte dei distributori, dei clienti la cui fornitura era stata sospesa/interrotta nel periodo fra il 10 e il 13 marzo 2020. Le attività di costituzione in mora sono riprese definitivamente il 18 maggio 2020 per tutti i clienti;
- agevolazioni clienti finali: con la delibera 76/2020/R/com, ARERA ha prorogato i termini entro i quali per i clienti che recepiscono il bonus sociale luce/gas è possibile fare domanda di rinnovo dello stesso e la delibera 190/20 che prevede la riduzione delle spese per l'energia elettrica per i clienti finali non domestici in bassa tensione (BT) per il periodo che va dal 1° maggio al 31 luglio 2020. L'ammontare economico necessario alla compensazione della riduzione tariffaria sarà a carico del Bilancio dello Stato;
- agevolazioni al pagamento dei distributori elettrici/gas: la delibera 116/2020/R/com ha stabilito che, per le imprese di vendita, in relazione alle fatture di trasporto dell'energia elettrica e distribuzione del gas naturale con scadenza nel mese di aprile, non scattassero le procedure legate alla disciplina degli inadempimenti prevista dai Codici di rete elettrico e gas (CTTE/CRDG), qualora il venditore provveda a versare per l'energia elettrica il 70% degli importi fatturati riferiti ai clienti in BT, per il gas l'80% degli importi fatturati riferiti all'intera clientela. La delibera 248/2020 ha stabilito che gli importi non pagati ai distributori dovranno essere restituiti dalle aziende di vendita o in un'unica soluzione o tramite il pagamento di tre rate di importo costante.

Revisione della disciplina relativa alla morosità dei clienti finali- Con la delibera 219/20 ARERA ha adeguato la disciplina della costituzione in mora e il Sistema Indennitario alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020. Il provvedimento avvia inoltre un procedimento di revisione della regolazione della morosità, particolarmente focalizzato sulla riduzione del turismo energetico. Le disposizioni contenute, ottemperando al dettato normativo, allungano le tempistiche di costituzione in mora e di conseguenza la possibilità di recupero del credito da parte del venditore. A parziale mitigazione delle restrizioni imposte dalla legge, ARERA è intervenuta sul Sistema Indennitario (sistema che permette, tramite il riconoscimento di un indennizzo, il recupero di parte della morosità anche quando il cliente è passato

ad altro fornitore) ampliando ai clienti connessi in media tensione l'ambito di applicazione e aumentando i parametri per il calcolo dell'importo dell'indennizzo da riconoscere al venditore che ha perduto il cliente moroso.

Infrastrutture gas- *EastMed* confermato nella 4° lista dei Progetti di Interesse Comune (PCI): l'11 marzo 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento Delegato (EU) n. 2020/389 che riporta la quarta lista dei Progetti di Interesse Comune (PCI) aggiornata rispetto alla precedente. Il processo di aggiornamento della lista è stato avviato nel 2019 e la nuova lista conferma al suo interno lo status di Progetto di Interesse Comune per il sistema *EastMed Poseidon*. Lo status di PCI ha permesso al progetto *EastMed-Poseidon* di accedere a un sostegno finanziario pari a 2 milioni di euro per gli studi e successivamente di 34,5 milioni di euro per gli studi di pre-FEED. Il processo è stato supportato attivamente anche con la Commissione Europea e la Rappresentanza Permanente di Italia presso l'Unione Europea.

Mobilità sostenibile- l'UE riconosce al deposito costiero Small Scale di GNL nel Porto di Napoli un co-finanziamento nel quadro del programma Connecting Europe Facility (CEF): il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8) per un deposito costiero Small Scale di GNL nella Darsena Petroli del Porto di Napoli è stato selezionato per un co-finanziamento pari a 669.533 euro per gli studi di progettazione nel quadro del bando CEF *reflow* del 2019. Il processo è stato supportato attivamente anche con la Commissione Europea e la Rappresentanza Permanente di Italia presso l'Unione Europea.

Recovery Plan Europeo- La Commissione Europea stanzerà nell'arco del prossimo esercizio finanziario 1.824,3 miliardi di euro per far fronte alle conseguenze derivanti dalla crisi dovuta allo scoppio della pandemia di COVID-19. All'Italia andranno 208,8 miliardi di euro, di cui 81,4 miliardi di euro a fondo perduto e 127,4 miliardi di euro sotto forma di prestiti.

Le priorità individuate nelle Linee Guida UE per la redazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono in linea con i contributi Edison agli investimenti per la ripresa (focus su rinnovabili, edilizia e mobilità).

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(milioni di euro)	Capitolo (*)	Esercizio 2020	Esercizio 2019(**)	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica					
Ricavi di vendita	2	3.830	4.159	(329)	(7,9%)
Margine operativo lordo	2	482	423	59	13,9%
Filiera Attività Gas e E&P					
Ricavi di vendita	2	3.243	4.892	(1.649)	(33,7%)
Margine operativo lordo	2	304	287	17	5,9%
Filiera Corporate ⁽¹⁾					
Ricavi di vendita	2	53	56	(3)	(5,4%)
Margine operativo lordo	2	(102)	(108)	6	5,6%
Elisioni					
Ricavi di vendita	2	(736)	(909)	173	19,0%
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		6.390	8.198	(1.808)	(22,1%)
Margine operativo lordo		684	602	82	13,6%
% sui ricavi di vendita		10,7%	7,3%	-	-

(1) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

(*)Vedi note illustrative al Bilancio consolidato.

(**) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

I ricavi dell'esercizio 2020 mostrano un *trend* in diminuzione rispetto allo scorso anno, attestandosi a 6.390 milioni di euro, attribuibile ad entrambe le filiere. Il margine operativo lordo si attesta a 684 milioni di euro, in crescita del 13,6% rispetto all'anno precedente.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Impatto COVID-19

I risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2020 del Gruppo hanno risentito in misura significativa dell'impatto del COVID-19. I principali effetti registrati sono stati:

- una contrazione dei consumi di energia elettrica e gas da parte dei clienti industriali e PMI attivi in portafoglio rispetto alle aspettative di vendita, in particolare a seguito dell'entrata in vigore delle misure di contenimento del contagio e del conseguente *lockdown*; con il successivo allentamento di tali misure, si è assistito ad una graduale ripresa dei volumi ritirati dai clienti; la contrazione dei volumi è stata concomitante alla significativa flessione dei prezzi del mercato all'ingrosso, livello di riferimento per la rivendita dei volumi non consumati dai clienti;
- una riduzione dell'erogazione di servizi energetici e ambientali ai nostri principali clienti industriali, in termini di volumi e prezzi;
- riduzioni in alcune voci di costo come il lavoro, grazie ad un parziale ricorso ad ammortizzatori sociali, i costi di trasferta e di formazione;
- oneri non ricorrenti legati ad alcune donazioni avvenute in occasione dell'emergenza sanitaria;
- un lieve peggioramento della situazione creditizia.

Gli effetti del COVID-19 hanno avuto un impatto negativo sull'EBITDA di Gruppo dell'esercizio, stimato attorno a 59 milioni di euro, in gran parte da attribuirsi alla contrazione dei volumi di vendita di *commodities* rispetto alle aspettative di vendita.

Filiera Energia Elettrica

Fonti

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Produzione Edison ⁽²⁾:	18.081	20.628	(12,4%)
- termoelettrica	13.154	15.876	(17,1%)
- idroelettrica	3.198	3.189	0,3%
- eolica e altre rinnovabili	1.729	1.563	10,6%
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc) ⁽³⁾	20.290	21.175	(4,2%)
Totale fonti	38.370	41.804	(8,2%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(2) Non include la produzione della Divisione *Energy & Environmental Services Market*

(3) Al lordo delle perdite

Impieghi

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Clienti finali ⁽²⁾	15.544	14.897	4,3%
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	22.826	26.907	(15,2%)
Totale impieghi ⁽³⁾	38.370	41.804	(8,2%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(2) Al lordo delle perdite.

(3) Non include gli impieghi della Divisione *Energy & Environmental Services Market*

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison in Italia si attestano a 18.081 GWh, in diminuzione del 12,4% rispetto al 2019. Il *trend* negativo è dettato in particolare dall'andamento della produzione termoelettrica che mostra un decremento del 17,1%, causato in parte da una contrazione dei consumi a livello nazionale, in parte dalla fermata di due centrali nei primi mesi dell'anno. Per quanto riguarda la produzione eolica e altre rinnovabili, si registra un incremento del 10,6% imputabile alla variazione di perimetro legata all'acquisizione di EDF EN Italia (ora Edison Renewables) e sue controllate nel secondo semestre 2019; la produzione idroelettrica è in linea con l'anno precedente.

I volumi di vendita ai clienti finali mostrano un leggero incremento (4,3%) rispetto al 2019, nonostante una riduzione dei consumi, in particolare nel comparto industriale, indotta dal *lockdown*.

Gli Altri acquisti si riducono leggermente rispetto allo scorso anno, mentre le Altre vendite sono in diminuzione del 15,2%; si ricorda, peraltro, come queste voci includano, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati al bilanciamento dei portafogli.

Dati economici

(milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Ricavi di vendita	3.830	4.159	(7,9%)
Margine operativo lordo	482	423	13,9%

I ricavi di vendita del 2020 sono pari a 3.830 milioni di euro e risultano in diminuzione del 7,9% rispetto allo scorso anno, a causa sia di una riduzione di volumi, sia di una riduzione dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento. Il margine operativo lordo si attesta a 482 milioni di euro (423 milioni di euro nel 2019) e registra un incremento di 59 milioni di euro. Tale crescita è da ascrivere principalmente al settore delle rinnovabili, per effetto dell'acquisizione di EDF EN Italia (ora Edison Renewables) e sue controllate, consolidate a partire dal mese di luglio 2019. Il settore idroelettrico ha registrato un risultato in crescita grazie all'andamento del mercato MGP e al contributo degli incentivi. Il settore termoelettrico, in leggera flessione rispetto allo scorso anno nonostante una buona *performance* del mercato MSD, è stato penalizzato in parte dalla fermata di due centrali nei primi mesi dell'anno e da maggiori costi di manutenzione. Il risultato relativo alle vendite di elettricità è in miglioramento, nonostante la riduzione dei consumi nel comparto industriale rispetto alle aspettative con conseguente esposizione sul mercato a condizioni più sfavorevoli; tale miglioramento è attribuibile sia ad un incremento della marginalità unitaria, sia ad una riduzione dei costi di struttura.

Si registra una crescita dei servizi a valore aggiunto al cliente finale, principalmente residenziale, in parte grazie allo sviluppo delle attività di installazione di caldaie e impianti di climatizzazione.

Servizi energetici

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati della Divisione *Energy & Environmental Services Market*.

Attraverso le attività della Divisione, Edison interpreta il suo ruolo di soggetto attivo nei territori e nei loro ecosistemi di *business* nella ricerca e implementazione di soluzioni concrete ed efficaci ai grandi temi della trasformazione contemporanea: cambiamento climatico, evoluzione sociale e nuovi paradigmi di *business*.

Edison, in particolare, contribuisce con risorse e competenze proprie, per configurare soluzioni innovative e digitali di utilizzo efficiente delle risorse secondo paradigmi di economia circolare e rigenerazione urbana.

L'offerta di Edison nel mercato dei servizi energetici e ambientali è ampia e include, a titolo esemplificativo: consulenza energetica e ambientale, analisi di laboratorio, realizzazione e gestione di sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili o ad alta efficienza, gestione integrata dei rifiuti industriali, riqualificazione energetica e gestione efficiente degli edifici, teleriscaldamento urbano, piattaforme digitali per l'analisi, la gestione e l'intelligenza delle soluzioni.

Le soluzioni proposte sono rivolte allo sviluppo di progetti di investimento e gestione efficiente delle risorse energetiche e di servizi ambientali per gruppi industriali, piccole e medie imprese, terziario commerciale, territori e Pubblica Amministrazione.

La Divisione *Energy & Environmental Services Market* ha evidenziato, nel 2020, una diminuzione del 2,4% dei ricavi di vendita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 495 milioni di euro (507 milioni di euro nel 2019). Il margine operativo lordo è in riduzione del 39% rispetto allo scorso anno, registrando 51 milioni di euro (84 milioni di euro nel 2019) da imputarsi principalmente al settore della Pubblica Amministrazione in seguito alla rilevazione di costi attesi per l'erogazione di prestazioni di servizi energetici verso edifici pubblici e, in misura minore al rallentamento delle attività dei servizi industriali ed ambientali, verificatosi a seguito del *lockdown*.

Filiera Attività Gas e E&P

Fonti Gas

(milioni di m ³)	Esercizio 2020	Esercizio 2019 ^(*)	Variazione %
Produzioni ⁽¹⁾	9	9	0%
Produzioni da attività in dismissione	268	338	(20,7%)
Produzioni estero ⁽²⁾	147	161	(8,7%)
Import (Pipe + GNL)	12.253	14.652	(16,4%)
Altri Acquisti	3.860	4.980	(22,5%)
Variazione stoccaggi ⁽³⁾	77	(4)	n.s.
Totale fonti	16.614	20.136	(17,5%)
Produzioni estero da attività in dismissione ⁽³⁾	1.137	1.624	(30,0%)

(1) Produzioni di Edison Stoccaggio. Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Produzioni relative alla concessione in Algeria riconsolidata retrospettivamente a partire da inizio anno.

(3) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(4) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

(*) I valori del 2019 è stato riesposto a fini comparativi

Impieghi Gas

(milioni di m ³)	Esercizio 2020	Esercizio 2019 ^(*)	Variazione %
Usi civili	2.124	2.627	(19,1%)
Usi industriali	5.151	4.919	4,7%
Usi termoelettrici	5.676	6.626	(14,3%)
Vendite produzioni estero	147	161	(8,7%)
Altre vendite	3.516	5.803	(39,4%)
Totale impieghi	16.614	20.136	(17,5%)
Vendite estero da attività in dismissione⁽¹⁾	1.137	1.624	(30,0%)

(*) I valori del 2019 sono stati riesposti a fini comparativi

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Le importazioni di gas e degli altri acquisti hanno registrato un decremento rispettivamente del 16,4% e del 22,5%. L'andamento delle variazioni dello *stock* mostra come, rispetto allo scorso anno, si sia verificata una minore immissione. Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 16.614 milioni di metri cubi, si registra un calo su tutti i segmenti, ad eccezione dei quantitativi venduti per usi industriali che mostrano un andamento lievemente positivo, nonostante la riduzione dei consumi causata dal *lockdown*. Le vendite per usi civili sono diminuite del 19,1%, principalmente per via di un inverno particolarmente mite; le vendite per usi termoelettrici si sono ridotte a causa della contrazione delle produzioni, così come le altre vendite hanno registrato una sensibile riduzione.

Dati economici

(milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019 (*)	Variazione %
Ricavi di vendita	3.243	4.892	(33,7%)
Margine operativo lordo	304	287	5,9%

(*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

I ricavi di vendita del 2020 si attestano a 3.243 milioni di euro, in diminuzione del 33,7% rispetto allo scorso anno, principalmente a causa dello scenario prezzi, in misura minore in seguito alla contrazione dei volumi.

Il margine operativo lordo, che include il risultato delle attività regolate e delle attività E&P in Algeria e Norvegia, non oggetto di cessione ad Energean e riconsolidate da gennaio 2020, è pari a 304 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Tale andamento è legato anche all'ottimizzazione delle fonti derivanti dalle flessibilità dei contratti *pipe*, che ha compensato la riduzione della marginalità dovuta agli effetti dell'inverno mite e alla riduzione dei consumi rispetto alle aspettative a causa del *lockdown*.

Attività in dismissione

Produzioni

La produzione di gas attribuibile alle attività in dismissione, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 1.405 milioni di metri cubi, in calo del 28,4% rispetto all'anno precedente (1.962 milioni di metri cubi). Le produzioni commercializzate in Italia sono in calo principalmente a causa del naturale declino delle curve di produzione dei campi. Anche le produzioni estere risultano complessivamente in calo, principalmente per effetto delle *depletion* dei campi.

Per quanto riguarda le produzioni di olio grezzo attribuibile alle attività in dismissione, si evidenzia un decremento di circa il 17,9%, derivante principalmente dalla *depletion* dei campi in Egitto (-29,5%).

Dati economici

Il perimetro E&P oggetto di cessione ad Energean è trattato come *Discontinued Operations* in applicazione del principio IFRS 5, per una descrizione del quale si rimanda ai paragrafi 1.4 e 9.2 del Bilancio consolidato 2020.

Il margine operativo lordo (86 milioni di euro) attribuibile alle *Discontinued Operations* è in calo del 63,7% (237 milioni di euro nel 2019) per effetto di minori ricavi di vendita in conseguenza dei minori volumi e di uno scenario dei prezzi in peggioramento.

Investimenti

Nel corso del 2020 Il perimetro E&P oggetto di cessione ad Energean ha investito 74 milioni di euro in esplorazione, principalmente in Egitto e 30 milioni di euro in sviluppo, prevalentemente all'estero.

Filiera Corporate

Dati economici

(milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Ricavi di vendita	53	56	(5,4%)
Margine operativo lordo	(102)	(108)	5,6%

Nella Filiera Corporate confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2020 mostrano un *trend* decrescente del 5,4% rispetto al 2019, mentre il margine operativo lordo registra un miglioramento di 6 milioni di euro dovuto in parte a minori accantonamenti, in parte ad una riduzione di costi di struttura, nonostante alcune donazioni avvenute in occasione dell'emergenza sanitaria per circa 2 milioni di euro.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019 ^(*)	Variazione %
Margine operativo lordo	684	602	13,6%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(3)	3	<i>n.s.</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(387)	(391)	1,0%
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	(55)	(40)	(37,5%)
Risultato operativo	239	174	37,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	(23)	(46)	50,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni	14	6	<i>n.s.</i>
Imposte sul reddito	(39)	7	<i>n.s.</i>
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	191	141	35,5%
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	(158)	(562)	71,9%
Risultato netto di competenza di Gruppo	19	(436)	<i>n.s.</i>

(*) I valori del 2019 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

Il risultato operativo, pari a 239 milioni di euro recepisce ammortamenti e svalutazioni per 387 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 3 milioni di euro (positiva per 3 milioni di euro nel 2019) e altri oneri netti relativi ad Attività non *Energy* per 55 milioni di euro.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, positivo per 191 milioni di euro (141 milioni di euro nel 2019), recepisce oneri finanziari netti per 23 milioni di euro, proventi netti da partecipazioni per 14 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 39 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(516)	(416)
Prima applicazione IFRS 16	-	(165)
B. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 1° GENNAIO	(516)	(581)
Margine operativo lordo	684	602
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	(111)	169
Oneri finanziari netti pagati	(27)	(23)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(35)	(32)
Dividendi incassati	8	6
Altre poste di attività operative	(16)	(21)
C. CASH FLOW OPERATIVO	503	701
Variazione del capitale circolante operativo	(88)	274
Variazione del capitale circolante non operativo	(28)	50
Investimenti netti (-)	(531)	(964)
D. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(144)	61
Dividendi pagati (-)	(51)	(50)
Altro	17	(37)
Incremento/decremento monetario dell'indebitamento finanziario netto (<i>Discontinued operations</i>)	(6)	91
Cessione <i>Discontinued Operations</i>	187	-
E. CASH FLOW NETTO DI PERIODO	3	65
F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(513)	(516)

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dalla variazione del capitale circolante e dagli investimenti netti, che includono investimenti netti in immobilizzazioni per 488 milioni di euro, principalmente relativi a:

- investimenti nel settore della generazione termoelettrica, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (83 milioni di euro) e Presenzano (89 milioni di euro);
- investimenti nei servizi energetici e ambientali per 102 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione (23 milioni di euro), al settore *automotive* (39 milioni di euro), alla divisione ambiente (13 milioni di euro) e all'attività estera (13 milioni di euro);
- investimenti nel settore eolico e fotovoltaico per 43 milioni di euro, principalmente relativi ad integrali ricostruzioni di campi eolici;
- investimenti nelle attività di *Exploration & Production* non oggetto di cessione ad Energean, pari a 63 milioni di euro, relativi alle attività nelle concessioni in Norvegia per 53 milioni di euro e in Algeria per 5 milioni di euro, oltre ad investimenti in esplorazione.

Gli investimenti netti includono inoltre:

- gli effetti netti delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, per complessivi 17 milioni di euro, relativi principalmente alle citate acquisizioni delle società CEA Biogas Srl e Ambyenta Srl nell'ambito dei servizi energetici e ambientali;

- investimenti in immobilizzazioni finanziarie (26 milioni di euro) che includono per 22 milioni di euro aumenti di capitale nella società IGI Poseidon Sa correlati alla *pipeline* Eastmed e per 3 milioni di euro investimenti netti nel settore dello *Small Scale* GNL.

Concorre alla variazione dell'indebitamento anche la cessione delle *Discontinued Operations*, che ha determinato l'incasso di un corrispettivo per 220 milioni di euro e il deconsolidamento delle società E&P rientranti nel perimetro di cessione ad Energean per 33 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile nel 2021

Edison prevede che l'EBITDA per il 2020 si collocherà in un intervallo compreso tra 680 e 740 milioni di euro.

Edison Spa

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Ricavi di vendita	4.432	6.194	(28,4%)
Margine operativo lordo	360	258	39,5%
% sui Ricavi di vendita	8,1%	4,2%	-
Risultato operativo	184	100	84,0%
% sui Ricavi di vendita	4,2%	1,6%	-
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	118	90	31,1%
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	(186)	(501)	62,9%
Risultato netto dell'esercizio	(68)	(411)	83,5%
Investimenti in immobilizzazioni	254	132	92,4%
Capitale investito netto	4.197	4.358	(3,7%)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(567)	(417)	(36,0%)
Patrimonio netto	4.764	4.775	(0,2%)
Dipendenti	1.373	1.342	2,3%

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo Edison Spa con il risultato netto di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2020:

Prospetto di raccordo tra risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa e risultato netto di competenza di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019(*)	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa	(68)	4.764	(411)	4.775
- Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate, al netto della quota di pertinenza dei terzi	27	1.922	23	1.940
- Eliminazione dei valori di carico in Edison Spa delle partecipazioni controllate e valutate a Patrimonio Netto		(1.297)		(1.394)
- Eliminazione dividendi iscritti in Edison Spa	(9)		(43)	
- Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni di Edison Spa	31		36	
- Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11	22	6	93
- Differenza risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	28	(33)	(61)	(61)
- Altre rettifiche di consolidamento	(1)	(29)	14	(26)
Risultato netto di Gruppo e Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	19	5.349	(436)	5.327

(*) In sede di applicazione del principio IFRS5 i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 non sono stati riesposti mentre le voci economiche sono state rideterminate per renderle comparabili con quelle del 2020.

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine, Edison si è dotata di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo, e di un Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, che ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione e commercializzazione;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione di medio e lungo periodo con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/*budget*. I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Di seguito, nel paragrafo "*Risk Factors*" sono commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, in particolare nella sezione "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo 4 "Gestione Rischio Mercato", nel paragrafo 3.1 "Gestione rischio di credito" e nel paragrafo 6.4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato 2020.

Dal 2018 il Gruppo ha adottato un sistema di gestione e rilevazione, integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo, del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto ex *Legge* 262/2005, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di rischio più significativi riguardano:

- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina è stata rivista con il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. La norma prevedeva, fra le altre cose, che entro il 31 marzo 2020 le Regioni disciplinassero con legge: (i.) le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni (con procedure da avviare entro due anni dall'approvazione della legge regionale); (ii.) per le concessioni con termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ivi incluse quelle già scadute, le modalità, le condizioni e le quantificazioni dei corrispettivi aggiuntivi e di eventuali altri oneri, a carico del concessionario uscente, per la prosecuzione dell'esercizio delle concessioni oltre la scadenza e per il tempo necessario al completamento delle procedure di assegnazione. Il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, cosiddetto "Decreto Cura Italia", convertito dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, ha prorogato di sette mese la scadenza di cui sopra al 31 ottobre 2020. Tale proroga è estesa anche agli effetti delle leggi regionali già approvate (norma che si applicherebbe alla legge regionale della Lombardia). Con riferimento alle Regioni in cui si sono svolte le elezioni nel 2020, il termine del 31 ottobre 2020 è ulteriormente prorogato di sette mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio regionale. Prorogati, inoltre, di sette mesi (fino al 31 luglio 2024) i termini ultimi per la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti per concessioni scadute o in scadenza;
- le modalità per il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, con particolare riferimento ai provvedimenti attuativi rispetto alle disposizioni del Decreto Legge n. 162/2019, cosiddetto "Decreto Milleproroghe", convertito dalla legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8. In particolare, la norma prevede una proroga delle date per il superamento del mercato tutelato al 1° gennaio 2021 per i clienti elettrici non domestici di maggiori dimensioni e al 1° gennaio 2022 per i restanti clienti elettrici e per i clienti gas. È in corso di finalizzazione l'adozione dei provvedimenti attuativi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di individuare le modalità di ingresso consapevole al mercato libero elettrico e gas e dell'adozione di un elenco dei fornitori di energia elettrica. Inoltre, è stato adottato un provvedimento da parte di ARERA per l'introduzione di un "servizio a tutele gradualità" per i clienti elettrici senza fornitore;
- la nuova notifica della disciplina del *Capacity Market*, che subirà modifiche limitate, alla Commissione Europea che le autorità italiane intendono presentare con l'obiettivo di "mettere in sicurezza" il meccanismo da un punto di vista procedurale, a fronte delle iniziative giudiziarie in corso. A valle della fase di consultazione, della notifica della disciplina alla Commissione Europea e dell'approvazione della stessa da parte del MiSE e dell'ARERA, si dovrebbe procedere nel corso del 2021 all'organizzazione dell'asta per l'anno di consegna 2024;
- i ricorsi al TAR ed al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea presentati da alcuni operatori contro l'attuale disegno del *Capacity Market*, che potrebbero portare ad un annullamento delle aste già svolte e ad una revisione della disciplina con una possibile nuova notifica alla Commissione per verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato.

Mercato e ambiente competitivo

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2020, variazioni significative in termini di domanda, con una pressione competitiva che permane elevata e con una prima fase di riduzione significativa dei prezzi nel corso del primo semestre seguita da una fase di successiva ripresa nel secondo semestre, per un approfondimento dei quali si rimanda alla sezione "Andamento del mercato energetico italiano".

Nel mercato elettrico italiano, l'introduzione di misure restrittive da parte del Governo soprattutto nei mesi di marzo, aprile, novembre e dicembre per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19 (quali la sospensione temporanea delle attività produttive industriali e commerciali ritenute non essenziali se non organizzate in modalità di lavoro agile o a distanza durante la prima ondata e la chiusura temporanea di un sottoinsieme di attività commerciali durante la seconda ondata in maniera differenziata a seconda della criticità della diffusione dell'infezione e della sostenibilità delle strutture sanitarie) ha comportato una riduzione dei consumi elettrici soprattutto dei segmenti PMI e industriale. A differenza dell'esercizio precedente, nel corso 2020, le produzioni idroelettrica e fotovoltaica sono aumentate grazie a condizioni meteorologiche più favorevoli; questo, congiuntamente alla riduzione della domanda, ha comportato una riduzione della produzione termoelettrica a gas, che rappresenta una quota significativa nel *mix* produttivo del Gruppo, e dell'*import*. L'*export*, invece, ha registrato un significativo incremento soprattutto in relazione alle attività di manutenzione delle centrali nucleari francesi, che si sono protratte per effetto della pandemia da COVID-19.

Con riferimento a suddetta produzione idroelettrica, la quota prodotta da concessioni di grande derivazione di cui il Gruppo è concessionario, rimane esposta negli anni a venire al sopracitato rischio di esito avverso delle gare per il rinnovo delle concessioni già scadute o in scadenza.

In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo".

Nel mercato del gas naturale, la domanda ha registrato nel corso del 2020, rispetto all'anno precedente, una contrazione generale dovuta principalmente a temperature più elevate e alle misure restrittive stabilite dal Governo per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19. Tale decremento ha impattato complessivamente i diversi settori: in particolare, la variazione della domanda nei settori residenziale e industriale risulta legata ai motivi sopra menzionati impattando di conseguenza il settore termoelettrico, la cui riduzione della produzione è anche stata condizionata da un incremento della generazione idroelettrica, influenzata dalle dinamiche di domanda e offerta di elettricità.

In tale contesto di aumento del profilo di rischio di mercato, un importante elemento di mitigazione degli effetti delle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato è rappresentato dalle clausole di rinegoziazione del prezzo dei contratti di importazione gas a lungo termine.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison in mercati internazionali, in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente l'area di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison Sa, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum.

In Grecia, la pandemia COVID-19, nonostante la diffusione del virus sia stata più ristretta rispetto ad altri paesi europei, ha comportato un notevole peggioramento della situazione economico-finanziaria nel corso dell'anno, con una sostanziale contrazione del PIL di circa l'8% e un aumento del debito; il settore turistico, l'*export* e il livello di consumo interno risultano i settori più colpiti. Il Governo di centro-destra (Nuova Democrazia, che ha vinto le elezioni dello scorso anno) ha adottato importanti misure per mitigare l'impatto del virus COVID-19, tra cui la spesa sanitaria aggiuntiva, il differimento dei pagamenti fiscali e previdenziali, tagli fiscali mirati, periodi di *lockdown* con chiusure degli esercizi commerciali e il divieto di spostamento tra regioni. La decisione della Banca Centrale Europea di includere la Grecia nel programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP) e la disponibilità di cassa locale dovrebbero limitare un rischio di rifinanziamento. Si prevede che il nuovo Governo prosegua con le privatizzazioni pianificate, anche nel settore

energetico, e con l'ottimizzazione dell'implementazione di grandi progetti infrastrutturali, anche se sono possibili ritardi. Nel mese di aprile, l'agenzia Standard&Poor's ha modificato l'*outlook* a stabile mantenendo il rating sovrano a BB-. Per quanto concerne il settore energetico, il meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è terminato nel mese di aprile 2019; la definizione di un nuovo sistema, precedentemente prevista nel corso del 2020, è attualmente attesa nel corso del 2021. L'operatività sulla piattaforma di negoziazione di energia a breve e medio termine, volta ad aumentare la concorrenza e a sostenere il *market coupling* con l'Italia e la Bulgaria, precedentemente prevista nel corso del 2019, è invece stata avviata a inizio novembre.

La Società è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2020 come indicato di seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Credito finanziario verso la partecipata	56	61
Garanzie prestate ⁽¹⁾	70	48
Partecipazioni ⁽²⁾	60	36
Totale	186	145

(1) Di cui 37 milioni di euro su *bond loan* e 33 milioni di euro per altre garanzie

(2) Si riferisce alle partecipazioni IGI Poseidon ed Elpedison Sa.

In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa.

La temporanea sospensione delle attività produttive industriali e commerciali ritenute non essenziali se non organizzate in modalità di lavoro agile o a distanza, previste dalle diverse disposizioni governative per contrastare la diffusione del contagio dal COVID-19 in particolare nei mesi di marzo e aprile 2020, ha coinvolto diversi clienti e fornitori, comportando per il Gruppo stesso il fermo temporaneo di attività di cantiere, la riprogrammazione di attività di manutenzione presso i siti produttivi, la temporanea sospensione di attività sia di *operation & maintenance* presso alcuni clienti (con eccezione dei presidi ospedalieri nel segmento PA per i quali è stata richiesta e garantita la continuità dei servizi) sia di alcuni canali di vendita, e una riduzione dei consumi dei clienti finali soprattutto durante il periodo più critico. Dopo un periodo di ripresa da maggio a ottobre 2020, il crescente numero di persone infette, da inizio novembre 2020, ha comportato la definizione di nuove misure restrittive da parte del Governo, differenziate in base al livello di criticità dell'infezione e alla sostenibilità delle strutture sanitarie in ciascun territorio al fine di contenere le ripercussioni economiche.

Questa particolare situazione di criticità legata alla diffusione del COVID-19 è gestita in accordo a specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di situazioni di crisi. Il ricorso alla modalità di lavoro agile da parte della Società stessa e di diversi fornitori di servizi, congiuntamente alla ottimizzazione del personale che svolge attività essenziali, ha consentito il proseguimento delle principali attività del gruppo Edison anche durante le fasi più critiche e sta tutt'ora permettendo l'esecuzione delle normali attività di *business* contenendo al tempo stesso la possibilità di infezione nelle sedi aziendali.

La politica di gestione dei rischi operativi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti ed alla reputazione della Società stessa.

Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente relazione.

Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di *business*. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni.

Relativamente al primo punto, nel corso del secondo semestre 2020, sono proseguiti e/o sono stati completati alcuni importanti progetti e ne sono stati avviati di nuovi; in particolare:

- a seguito della conclusione del progetto RACE (Revisione Applicativi *Corporate EESM*), è iniziata la fase di *Application Maintenance* sui vari applicativi in *scope* di progetto e sono iniziati gli sviluppi evolutivi con un'attenzione particolare all'area PA, dove è stato anche introdotto il sistema DIMP per la gestione dei subappalti;
- è stato rilasciato in esercizio l'EMS (*Energy Management System*) per la PA e la sua integrazione con l'"*Enterprise Data Platform*", la piattaforma aziendale contenente dati di diversa tipologia e provenienti da sistemi molto eterogenei;
- sono in corso progetti per la realizzazione:
 - del sistema di gestione delle manutenzioni CMMS (*Computerized Maintenance Management System*) per la Divisione *Energy & Environmental Services Market* che, ad oggi, è utilizzato dal primo sito PA (Città della Salute; durante il 2021 saranno progressivamente rilasciati nuovi siti operativi sul sistema);
 - del sistema EMS (*Energy Management System*) per l'area *Industry* basato sul sistema METRON e la sua integrazione con l'"*Enterprise Data Platform*" aziendale;
 - del sistema CRM per la Divisione *Energy & Environmental Services Market* con estensione dei moduli già in produzione alle nuove aree mercato della divisione;
- sono state reingegnerizzate importanti applicazioni dell'area *Gas Midstream* quali: *Energy Bid* e *Desi* per il dispacciamento sui mercati italiano ed esteri dell'energia elettrica, *Gexpo*, portali per i clienti *wholesale* e termoelettrici, *MDP* e *Maverick*, per la messa a disposizione dei dati di mercato esterni all'azienda (prezzi, volumi, produzioni, previsioni meteo, ...); è stato inoltre implementato il sistema di previsione dei modelli *long term gas*;
- sono stati sviluppati diversi progetti per la Divisione *Gas&Power Market*, i più importanti dei quali riguardano la reingegnerizzazione del sistema documentale finalizzato alla centralità del cliente, la *customer experience*, con la revisione del sito e dell'area pubblica, l'analisi dei dati di *customer base*, *churn*, *performance* dei *call center* con la realizzazione di alcuni cruscotti.

È stata altresì completata l'integrazione delle nuove aziende acquisite della Divisione *Energy & Environmental Services Market* con la migrazione del *data center* di Trento (ex *Energon*) sul *data center* di Milano, delle società *EDF EN Italia*, *EDF EN Services Italia* e *Assistenza Casa*, uniformando *standard* e tecnologie su tutto il gruppo Edison e procedendo alla gestione di tutte queste società sull'ERP di Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio. Infine, a protezione di eventi disastrosi, è in funzione una soluzione di *disaster recovery* che viene testata periodicamente. Analogo *test* viene effettuato anche per il *data center* di Rivoli.

A fronte dell'emergenza sanitaria, che ha inciso pesantemente anche nella seconda metà dell'anno, la Società ha messo a disposizione postazioni di lavoro, dispositivi, *software* e servizi che hanno garantito la continuità operativa anche da remoto. È in corso infine il passaggio in *cloud* di diverse applicazioni per aumentare la flessibilità del servizio e migliorarne il *time-to-market*, senza alcuna riduzione del livello di sicurezza.

Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici, sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato con l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza; il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse. È infine in corso di sviluppo il progetto *Rex Wannacry* finalizzato ad aumentare la resilienza del sistema informativo aziendale a fronte di attacchi di nuova generazione: ottenuto un inventario puntuale ed automatico di tutti i dispositivi connessi in rete, sviluppate le procedure di *asset, vulnerability, triage, incident & crisis management*, è stato assegnato il servizio di *threat intelligence*, finalizzato alla sorveglianza ed alla gestione dei sistemi a fronte di attacchi informatici. In fase di ultimazione l'installazione del nuovo *antivirus*, dotato di una speciale *feature*, basata su sistemi di intelligenza artificiale, contro attacchi *ransomware*.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso ad investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti, come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo: dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità del Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche nei mercati in cui opera. In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse. Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente integrando efficacemente gli *asset*, acquisiti nelle attività del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment*, di *project management* e *project control*.

Rischi finanziari

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, principalmente volte al recupero ed al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato). In particolare, Il Gruppo Edison è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa per una descrizione dei quali si rimanda al capitolo 8 "Attività non *Energy*" delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

ALTRI RISULTATI DELLA GESTIONE

Innovazione, ricerca e sviluppo

La Direzione *Research, Development and Technological Innovation* (RD&TI) opera sinergicamente con le altre Direzioni e *Business Unit* di Edison su un ampio ventaglio di attività che comprendono il monitoraggio dell'evoluzione e dell'innovazione tecnologica, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e il rafforzamento del *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (es. EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Pavia, Enti di Ricerca) anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.

Nel 2020 è stato completato il nuovo laboratorio situato alle Officine di Torino, un ampio spazio dotato di infrastrutture e servizi per accogliere *hardware* importante come dimensioni e specifiche di installazione. Il laboratorio è integrato negli spazi dell'*Energy Center Lab* del Politecnico di Torino, e grazie anche alle sinergie con esso, sarà possibile ampliare e approfondire l'attività di ricerca della Direzione.

Le attività che la Direzione RD&TI si svolge presso le Officine di Milano, le Officine di Torino e i siti sperimentali sul territorio, e sono di seguito brevemente illustrate.

Mobilità elettrica

Il tema riguarda lo studio e la sperimentazione di tecnologie innovative di ricarica intelligente per veicoli elettrici, e comprende anche la partecipazione a progetti dimostrativi, con l'obiettivo di derivare informazioni utili per la definizione dei modelli di *business* applicabili.

Storage

Si tratta dello studio e della sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale. Il *focus* delle attività di laboratorio è sulle applicazioni in ambito residenziale, in particolare sui sistemi per l'ottimizzazione dell'autoconsumo della generazione fotovoltaica. Le attività di caratterizzazione di batterie di grande taglia riguardano due sistemi Li-ione installati presso dimostratori esterni alle Officine.

Power-to-X

Power to X riguarda la produzione di combustibili e, più in generale, di prodotti chimici sintetici a basso impatto, a partire dal *surplus* di elettricità da rinnovabili. L'obiettivo delle attività di RD&TI è di accrescere le proprie competenze ed in particolare, si focalizza sulla valutazione delle tecnologie di generazione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno, anche attraverso *test* in laboratorio dei sistemi più innovativi per la sua produzione tramite elettrolisi.

Smart Home-IoT

L'*Internet of Things (IoT)* offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, non limitata alla fornitura di soluzioni direttamente legate all'energia (come i termostati *smart*), ma aperta a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa e della famiglia. Sempre maggiore attenzione viene riservata alle tecnologie avanzate di interazione con il cliente, fino all'esplorazione di temi di frontiera come la robotica di servizio, non solo in ambito residenziale.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività vanno dallo studio in laboratorio di materiali e sistemi emergenti, alla caratterizzazione in condizioni operative realistiche di dispositivi fotovoltaici prototipali non convenzionali, per definire il potenziale impatto delle nuove tecnologie sullo scenario futuro.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2020 ed i progetti in sviluppo:

Andamento infortuni

È stata consolidata la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei nostri fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Gli indicatori di riferimento in ambito nazionale sono:

- indice di frequenza, calcolato moltiplicando per un milione il numero di infortuni diviso per il numero delle ore lavorate;
- indice di gravità, calcolato moltiplicando per mille il numero di giorni persi causa infortuni diviso il numero delle ore lavorate.

Sulla base di tale approccio, il 2020 si chiude con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo che si attesta sul valore di 2,0 in leggero peggioramento rispetto al 2,2 del 2019. In dettaglio, l'indice di frequenza per il personale sociale chiude ad un valore di 1,9 in miglioramento sul valore di 2,6 del 2019, mentre quello del personale d'impresa si attesta su un valore di 2,3, in peggioramento rispetto al valore di 1,4 del pari periodo 2019. L'indice di gravità complessivo è risultato a fine 2020 pari a 0,06 in linea con quello del pari periodo 2019 (0,05), a conferma della limitata severità del nostro fenomeno infortunistico. Si segnala che la Società, ai fini di un confronto anche all'interno del gruppo di appartenenza (gruppo EDF), utilizza anche l'indicatore denominato *Lost Time Index Rate* (in seguito LTIR) relativo ai soli infortuni occorsi per cause direttamente legate ad attività lavorative. In tal senso, il 2020 si chiude con un indice LTIR complessivo pari a 1,9 superiore rispetto a 1,6 del 2019. In dettaglio, l'indice LTIR per il personale sociale si chiude a 1,7, sostanzialmente in linea con il valore del 2019 (1,7), mentre quello del personale d'impresa si attesta su un valore di 2,3 in peggioramento rispetto a quello del 2019 (1,6). I risultati dell'anno evidenziano quindi una inversione di tendenza rispetto a quelli dell'anno precedente, in particolare per quanto riguarda quelli relativi al personale delle imprese esterne. Nel corso del 2020 sono purtroppo anche avvenuti due eventi fatali. Il primo è relativo ad un incidente sul lavoro avvenuto presso un cantiere del sito Mirafiori di Fenice, che ha coinvolto una persona di impresa esterna. Il secondo ha coinvolto un dipendente di Fenice Poland presso il sito di Rzeszow che è deceduto durante l'attività lavorativa a causa di un malore.

Gestione della salute, sicurezza e ambiente

Di seguito le principali attività e processi relativi al 2020.

Tutto l'anno è stato condizionato dall'emergenza sanitaria, pertanto, la maggior parte delle attività programmate è stata ripianificata o comunque svolta in parte. Gli adempimenti previsti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza e ambiente sono stati assolti, così come il previsto piano di *audit* interno che è stato recuperato nella seconda parte dell'anno. Sono state effettuate le previste visite di certificazione, sia di rinnovo sia di sorveglianza, sui sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza da parte degli enti accreditati, così come quelle per gli altri schemi di certificazione relativi alla qualità, all'energia e alla responsabilità sociale ove applicati. Lo speciale periodo in cui si è operato è stato gestito nell'ambito del Comitato Ristretto HSE, composto dai rappresentanti HSE di ogni Divisione, che ha coordinato tutte le attività necessarie per il rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate e prescritte dalle autorità competenti e per la definizione e gestione delle *policy* e prescrizioni di gestione della pandemia COVID-19 adottate a livello aziendale. Nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Gestione della crisi pandemica da COVID-19

Di seguito le principali azioni messe in atto al fine di gestire la situazione di emergenza generata dalla pandemia.

In data 27 febbraio 2020 è stata attivata l'unità di crisi centrale, che ha coordinato tutte le attività e il collegamento con il gruppo EDF. È stato instaurato un canale di comunicazione continuo con tutti i dipendenti, elaborando messaggi istituzionali al fine di trasmettere le decisioni prese ed indirizzare i comportamenti. Sono state disposte tutte le misure cautelari e prevenzionistiche di carattere organizzativo, gestionale, igienico-sanitario, tenendo conto delle specificità dei *business* aziendali. È stato reso disponibile a tutti i dipendenti un canale di supporto per affrontare i casi specifici, tramite l'unità di crisi e il coordinamento sanitario aziendale. Comunicazioni adeguate sono state anche predisposte con i fornitori ed i clienti. Nella fase iniziale e per tutto il periodo di *lockdown* (dal 21 febbraio al 2 maggio 2020) sono state predisposte le seguenti attività:

- estensione e utilizzo massivo dello speciale regime di lavoro a distanza in modalità *smart working* (sino a cinque giorni/settimana), ad eccezione dei servizi e delle attività ritenute essenziali per il *business* aziendale;
- applicazione di strumenti di contrattazione collettiva e di sostegno al reddito previsti dalla normativa;
- trasferte limitate all'essenziale;
- visite di ospiti limitate e poi sospese;
- attività di manutenzione limitate all'essenziale e indifferibile;
- attività di costruzione nei grandi cantieri limitate all'essenziale e poi sospese;
- chiusura di sportelli/*store* per clienti;

Le sedi aziendali per tutto il periodo sono state aperte ed operative.

A partite dal mese di maggio 2020 è stato avviato un piano di graduale ripresa delle attività lavorative tramite l'emissione di linee guida aziendali specifiche, in coordinamento con le rappresentanze dei lavoratori. In questa fase il piano (ancora in corso) ha riguardato:

- proseguimento dello speciale regime di lavoro a distanza in modalità *smart working* (introduzione della tutela per i lavoratori-genitori);
- rientro nei luoghi di lavoro con gradualità progressivamente crescente;
- adozione di modalità di lavoro che assicurino il necessario distanziamento interpersonale, con definizione di livelli massimi di presenza consentiti);
- adozione di procedure di accesso/uscita finalizzate a ridurre l'affollamento;
- adozione di procedure di accesso ai siti che prevedano la rilevazione della temperatura corporea;
- messa a disposizione di opportuni dispositivi di protezione (incluse le mascherine);
- pulizia e sanificazione degli ambienti e degli impianti di aereazione;
- tempestiva ed adeguata informazione sulle norme di prevenzione/protezione e sui comportamenti da seguire;
- disponibilità di parcheggi nelle sedi con particolari criticità relative all'uso dei mezzi pubblici;
- riapertura degli sportelli e degli *store* commerciali;
- riapertura dei cantieri di costruzione e ripartenza delle attività di manutenzione;
- ripresa delle attività di trasferta, ancorchè contenuta all'essenziale sul territorio nazionale;
- contenuta riapertura dell'accesso di ospiti esterni;
- possibile erogazione di formazione in presenza, previa autorizzazione del servizio di prevenzione e protezione aziendale;
- riorganizzazione del servizio mensa nelle sedi di Foro Buonaparte e Rivoli.

Dopo il periodo estivo, in concomitanza con il peggioramento dello scenario epidemiologico globale, culminato con il periodo di *lockdown* nazionale a seguito della cosiddetta "seconda ondata", si è provveduto a riconfermare e rafforzare tutte le misure di prevenzione sanitaria, organizzativa e gestionale adottate. A partire dalla fine di ottobre 2020 sono state applicate ulteriori misure di prevenzione, tra cui un massivo utilizzo della modalità di lavoro a distanza (*smart working*), un limite massimo di affollamento delle sedi ufficio al 30%, una restrizione sulle trasferte e sulle riunioni in presenza.

Il 2 novembre è stata avviata una campagna di somministrazione volontaria di *test* rapidi antigenici, con periodicità quindicinale, al fine di assicurare la gestione delle persone asintomatiche in accesso alle sedi aziendali.

L'andamento della positività del personale aziendale al COVID-19 ha sostanzialmente riflesso nel corso delle due fasi della pandemia il *trend* registrato a livello nazionale, registrando un tasso più contenuto e territorialmente concentrato nella prima fase di febbraio-aprile 2020, ed un tasso più elevato e più diffuso territorialmente nella seconda fase iniziata dalla seconda metà di ottobre 2020. Tuttavia, la gravità del contagio registrata attraverso l'indicatore degli ospedalizzati COVID-19 per il personale aziendale è risultata molto contenuta, così come il dato relativo ai decessi per COVID-19 che alla data del 31/12/2020 ha fatto registrare un numero di due decessi totali nel Gruppo, con un indice pari allo 0,03% del personale sociale, significativamente al di sotto della media nazionale pari a circa l'1.1% della popolazione.

Le misure preventive adottate dalla Società hanno consentito di assicurare la gestione in campo delle attività operative connesse al funzionamento degli impianti di generazione elettrica e di produzione idrocarburi, di stoccaggio e distribuzione gas alle utenze nazionali, così come quelle essenziali a garantire il funzionamento operativo delle strutture sanitarie sono state assicurate senza alcuna discontinuità durante tutto il periodo di gestione della pandemia; anche le attività funzionali ad assicurare la gestione del servizio ai clienti è stata assicurata senza alcun disservizio, attraverso l'attività esercitata in regime di *smart working* direttamente ed attraverso i *partners* che gestiscono i *call centers*. Anche l'attività di sviluppo nuove iniziative nei principali cantieri aziendali, è proseguita senza particolari criticità, fatto salvo il bimestre marzo-aprile 2020 di maggiore intensità del *lockdown*.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

L'organico al 31.12.2020 chiude con 4.786 contro i 5.631 (inclusi 949 dipendenti del *business* E&P) del 31.12.2019.

La variazione è attribuibile principalmente all'uscita delle società E&P vendute ad Energean. Si segnala inoltre un incremento di organico ascrivibile all'avvio delle commesse in ambito Pubblica Amministrazione nella Divisione *Energy and Environmental Services Market* (EESM), parzialmente compensato dal deconsolidamento della società Dolomiti Edison Energy da luglio 2020.

Il costo del lavoro dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 321,1 milioni di euro con un incremento complessivo rispetto al 2019 pari al +2,9%.

Relazioni industriali

Sono riportati di seguito i principali fatti a valenza generale per il gruppo Edison accaduti nel corso del 2020.

Gestione dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus COVID-19

Fin dall'inizio della pandemia e per tutta la gestione delle sue fasi evolutive nel corso dell'anno, si sono svolti diversi incontri con le Segreterie Sindacali Nazionali e con le RSU delle singole società del gruppo Edison finalizzati a individuare e condividere le misure di prevenzione igienico sanitarie idonee ad assicurare il contenimento del virus COVID-19 in tutti i siti, cantieri e luoghi di esercizio delle attività aziendali, contemperando la massima protezione della salute dei lavoratori con l'esigenza di assicurare in particolare le attività funzionali ad assicurare i servizi pubblici essenziali.

In tale ambito con le Segreterie Sindacali Nazionali e con il Coordinamento delle RSU del gruppo Edison sono stati sottoscritti diversi accordi sindacali coerenti con le previsioni normative pro-tempore vigenti e con i Protocolli Interconfederali del 17 marzo e 24 aprile 2020. Con tali accordi sono state introdotte misure organizzative finalizzate ad estendere l'utilizzo dello *smart working* emergenziale senza limiti temporali per tutte le attività che potevano essere svolte da remoto. Per effetto di tale provvedimento, l'utilizzo del lavoro a distanza nelle fasi più acute della pandemia ha raggiunto livelli pari a circa il 60% del personale totalmente impiegato in Italia.

Gli Accordi sindacali hanno anche consentito di gestire e mitigare la perdita di reddito economico per i lavoratori la cui attività è stata temporaneamente sospesa durante alcuni periodi della pandemia e per i quali non sussisteva la possibilità tecnico-organizzativa di accedere allo *smart working*. Tra le misure di sostegno al reddito introdotte attraverso tali

accordi si rileva anche l'introduzione di nuovi istituti quali le ferie solidali e l'integrazione economica aziendale alla misura degli speciali permessi genitoriali introdotti dalla normativa nazionale per la gestione del COVID-19.

Le misure di cui sopra hanno consentito di contenere il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) COVID-19, utilizzata esclusivamente nella *Divisione Energy & Environmental Services Market* durante la prima fase della pandemia e limitatamente alle attività connesse ai clienti industriali temporaneamente ridotte in modo significativo o sospese. Anche in tal caso, l'utilizzo di misure straordinarie quali le ferie solidali, ha potuto consentire un' integrazione economica al trattamento di CIG-COVID-19, mitigando la perdita di reddito per i lavoratori interessati.

Fusione per incorporazione di EDF EN ITALIA Spa e EDF EN SERVICES ITALIA Srl in EDISON RENEWABLES Srl

Con accordi di armonizzazione del 20 maggio e 11 giugno 2020 sono state definite le modalità di trasferimento dei dipendenti di EDF EN ITALIA Spa e di EDF EN SERVICES ITALIA Srl il cui rapporto di lavoro, in forza di due distinte operazioni di fusione per incorporazione, è stato trasferito a EDISON RENEWABLES Srl come previsto dall'art. 2112 del codice civile, con decorrenza rispettivamente dal 1° giugno e 1° luglio 2020. Entrambe le operazioni societarie sono state precedute dall'attivazione della procedura di informativa sindacale prevista dall'art. 47 della legge 428/1990. L'operazione ha comportato, per EDF EN ITALIA Spa, l'applicazione del CCNL Elettrici in luogo del CCNL del settore Terziario, precedentemente applicato.

Applicazione del CCNL Elettrici nelle società ASSISTENZA CASA Spa, Attiva Spa, EDISON ENERGIA Spa

Con accordi di armonizzazione del 20 maggio e 24 giugno 2020 è stata concordata l'applicazione del CCNL Elettrici nelle società Assistenza Casa Spa (in luogo del CCNL del settore Terziario), Attiva Spa (in luogo del CCNL Gas-Acqua) ed Edison Energia Spa (in luogo del CCNL Gas-Acqua).

Fusione per incorporazione di Edison Energy Solutions Spa in Fenice Qualità per l'Ambiente Spa

Con gli incontri sindacali del 16 e del 27 novembre 2020 si è chiusa la procedura di informativa sindacale ex art 47 L 428/1990 relativa alla fusione per incorporazione della Edison Energy Solutions Spa in Fenice Qualità per l'Ambiente Spa con effetto dal 1° dicembre 2020. L'operazione ha coinvolto complessivamente 50 persone senza modificazione né dei trattamenti economici e normativi già a loro applicati in Edison Energy Solutions Spa né della sede di lavoro.

Accordi videosorveglianza nel settore idroelettrico

L'11 settembre 2020 tra Edison e le Organizzazioni Sindacali Nazionali è stato raggiunto un accordo quadro – ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 della legge 30/5/1970 n. 300 – che definisce le modalità di installazione e di utilizzo di sistemi di videosorveglianza nell'ambito del settore idroelettrico di Edison. L'intesa prevede, in particolare, che i sistemi di videosorveglianza possano essere installati per esigenze organizzative e produttive e per finalità di tutela del patrimonio aziendale. In attuazione dell'accordo quadro, in data 19 ottobre 2020 è stato raggiunto uno specifico accordo relativo all'area idroelettrica "Valtellina Alto Lario" e area "Adda".

Interlocuzioni sindacali relative alla cessione attività E&P

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri a livello nazionale, anche su tavoli istituzionali in sedi ministeriali: nel corso di tali incontri ed in particolare di quello avvenuto da ultimo in sede Ministero del Lavoro sono state confermate e ulteriormente rafforzate le misure di tutela occupazionale e delle complessive condizioni economiche e normative connesse ai contratti di lavoro del personale italiano interessato alla cessione ad Energean finalizzata con effetto 17 dicembre 2020.

Organizzazione e Servizi ai dipendenti

Il presente paragrafo mostra i principali cambiamenti organizzativi aziendali avvenuti nel periodo di riferimento.

La macro-struttura organizzativa e le principali responsabilità della Divisione *Gas & Power Market*, sono state in parte riconfigurate attraverso l'introduzione di "modelli territoriali" per valorizzare le sinergie di canale e la presenza territoriale. A seguito dell'acquisizione del 100% di Assistenza Casa, avvenuta nel 2019, è stata creata una nuova Direzione *Retail Services Delivery* a cui è assegnata la responsabilità principale di assicurare ai clienti il servizio di *delivery* dei prodotti assicurativi e degli altri servizi *Value-added Services* (VAS) venduti dalle Direzioni Mercato.

È stata completata l'integrazione delle attività e risorse precedentemente allocate nella società Edison Energie, fusa in Edison Energia, all'interno della Divisione *Gas & Power Market* cogliendo le sinergie gestionali previste nel *business plan* di acquisizione e continuando a sviluppare il portafoglio clienti acquisito anche attraverso il progressivo ampliamento dell'offerta di *commodities* energetiche, prodotti e servizi.

È stato portato a termine il riassetto delle strutture principali della Divisione EESM: in particolare, è stata creata una nuova Direzione dedicata al cliente FCA (ora Stellantis) CNHI, è stata riarticolata la struttura della Direzione *Services Delivery & Contract Management* focalizzata sui servizi per la clientela *industry*.

Attraverso un processo di integrazione organizzativa e societaria, è stato ridefinito l'assetto della Direzione PA Market EESM che ha comportato, tra le altre cose, la fusione tra la società Zephyro Spa e la società Edison Facility Solutions Spa; analogamente, è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle attività della Divisione *Energy & Environmental Services Market*

Sempre nell'ambito della divisione, è stato completato il riassetto delle principali funzioni di supporto (*HR, Finance; Compliance & Audit, Procurement*).

È stata ridefinita la macro-struttura e il modello operativo della Divisione *Engineering* con l'obiettivo di assicurare in modo efficace, nei diversi contesti operativi aziendali, lo studio, la progettazione e l'ingegneria specialistica e le attività gestionali e di cantiere dei Progetti di costruzione e di efficienza energetica, di impianti, infrastrutture ed edifici.

È stata infine ridefinita l'organizzazione della Divisione *Gas Midstream, Energy Management & Gas Infrastructures*; a far data dal 1° gennaio 2021 la preesistente Divisione cessa di operare e si riorganizza articolandosi in due nuove divisioni:

- Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization* che include tutte le attività relative all'acquisto, importazione e gestione del portafoglio contratti gas ed GNL e delle attività di acquisto e vendita di energia elettrica sul mercato *wholesale*;
- Divisione *Gas Assets* che include lo sviluppo e la gestione di tutte le infrastrutture gas e GNL, sia *merchant* che soggette al mercato regolato in Italia e all'estero, oltre alla gestione delle residuali attività e partecipazioni aziendali nel settore E&P, a valle delle cessioni effettuate e/o in corso.

Relativamente ai Servizi per i dipendenti, è proseguito l'impegno dell'azienda nel programma di *welfare* aziendale "Edison per Te", che si propone di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone. Il programma continua a ricevere da parte dei dipendenti una valutazione molto positiva come testimoniato dagli esiti della *survey* annuale MyEdf 2019. Tramite la stessa rilevazione condotta dalla società IPSOS, anche l'insieme dei servizi per i dipendenti e le coperture previdenziali, sanitarie e infortunistiche proposte ai dipendenti hanno riscosso un eccellente livello di soddisfazione che si attesta intorno all'85%, un livello superiore a quello della media delle altre grandi aziende Italiane. Il portale per la fruizione dei servizi si è rinnovato per agevolare la *welfare experience* estendendo l'accesso in modo semplice e intuitivo a tutte le società del Gruppo sia lato *commodity* che lato *service*. Durante il corso di questi mesi sono stati introdotti nuovi servizi a supporto del dipendente in linea con la situazione di emergenza causata dal COVID-19 ed inoltre sono stati progressivamente estesi alcuni servizi per la cura della famiglia anche al perimetro della Divisione *Energy & Environmental Services Market*.

Formazione e sviluppo

Per il sesto anno consecutivo nel 2020 Edison ha ricevuto il riconoscimento *Top Employers Italia*, la certificazione di qualità ed eccellenza garantita da *Top Employer Institute*, un'organizzazione internazionale indipendente che analizza annualmente oltre 2.500 aziende in tutto il mondo. La certificazione, che è il risultato di una ricerca svolta indipendentemente e basata su dati oggettivi, ha riconosciuto le eccellenze di Edison nelle condizioni di lavoro offerte ai

dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendale, nel processo di *on boarding*; nell'*employer branding* e nella *Corporate Social Responsibility*.

Edison ha ricevuto il premio Universum Talent 2020 - *Italy's Most Attractive Employers* per la categoria *Utilities*, assegnato grazie al parere espresso da quasi 36.500 giovani di 39 università italiane che considerano Edison una delle aziende più attrattive. Sempre con Universum, nel 2020, Edison ha ricevuto il premio di seconda classificata fra le aziende con forte sensibilità STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) secondo il parere di quasi 12.000 professionisti, laureati con almeno un anno di esperienza lavorativa fino ad un massimo di cinque.

Infine, nella ricerca *Italy's Best Employers 2021* realizzata da Statista per Corriere.it, che ha coinvolto oltre 12 mila lavoratori dipendenti, Edison ha conquistato il podio nel settore energia e *utilities* come azienda ideale dove lavorare.

Nonostante il distanziamento imposto dalla gestione della situazione pandemica, le attività di formazione finalizzate allo sviluppo delle competenze e alla crescita delle persone sono proseguite attraverso una rapida riprogettazione ed implementazione della didattica a distanza, un rafforzamento della formazione all'utilizzo dei *tools* funzionali a supportare le persone nel lavoro a distanza, ed iniziative specifiche finalizzate a mantenere attiva la vita sociale della *community* aziendale durante i periodi di distanziamento.

Nel corso del secondo semestre 2020, è proseguita l'erogazione di iniziative di formazione manageriale con l'obiettivo di sviluppare i *mindset* ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi di *business*, in particolare l'*engagement* e lo sviluppo delle persone, l'imprenditorialità e il coraggio di rischiare, l'innovazione e la centralità del cliente e del territorio. Quest'anno è stato ridisegnato il modello di *Performance Management*, in coerenza con il nuovo modello di *Leadership* del Gruppo, e sono stati organizzati degli incontri di allineamento e una campagna di comunicazione sul nuovo modello rivolta a tutti i manager dell'azienda.

È stata progettata ed erogata in modalità digitale una nuova iniziativa formativa sulla *Negoziazione Inclusiva*, con l'obiettivo di applicare alla capacità negoziale i temi della pluralità e inclusione che costituiscono un valore per l'azienda.

Si è concluso in modalità residenziale il *follow-up* del percorso formativo *Leading People, Leading business*, al quale hanno partecipato circa trenta dirigenti di recente nomina del Gruppo.

L'accesso al programma di Aggiornamento Permanente di Ambrosetti è stato ampliato a tutti i Dirigenti del Gruppo e ha dato la possibilità, durante il *lockdown*, di partecipare a numerosi *webinar* sullo scenario macro-economico e sui temi di *management*. È proseguito per tutti i manager del Gruppo l'accesso ai *webinar* di aggiornamento professionale organizzati dal *network The Ruling Companies*.

È stato avviato il progetto di *Digital Empowerment* che ha l'obiettivo di rinforzare ulteriormente le competenze digitali in azienda facendo anche leva su una *community* interna di *digital sherpa*.

La possibilità di partecipare alle iniziative di formazione manageriale internazionali organizzati dalla *Corporate University* di EDF quest'anno è stata molto limitata dalla situazione di emergenza sanitaria: sono state organizzate alcune iniziative in modalità digitale che hanno visto coinvolti alcuni giovani talenti.

Con riferimento alla formazione digitale, è stata arricchita di nuovi contenuti la piattaforma di *Digital Training MyLA – My Learning Area*, un ambiente integrato con la *intranet* Edison che permette in modo semplice e veloce di accedere a tutti i contenuti *e-learning*, in particolare sui temi di HSE, *compliance* e di educazione digitale. Vista la situazione di emergenza è stato messo a disposizione dei dipendenti, all'interno del percorso *Energy Gate*, un corso dedicato a supportare i lavoratori in *Smart working* all'utilizzo di *Teams*, strumento di *social collaboration*, con l'obiettivo di illustrarne le funzionalità e facilitare il lavoro da remoto che ha improvvisamente coinvolto numerosi colleghi del Gruppo. È stato avviato un nuovo percorso formativo sulla *cybersecurity* con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche sul tema e tutelare il dipendente e l'azienda dal rischio di frodi informatiche.

Ha preso inizio *Edison Digital Academy*: un programma di formazione permanente, sviluppato in collaborazione con *Talent Garden*, che ha l'obiettivo di accelerare la trasformazione digitale dell'azienda puntando sull'arricchimento delle competenze delle sue persone. Nei primi dodici mesi di formazione coinvolgerà circa 150 dipendenti provenienti da tutte le aree aziendali e negli anni successivi punterà ad includere un numero sempre maggiore di dipendenti. Il percorso iniziale è strutturato su sette *masterclass* dedicate a temi strategici per l'azienda ovvero l'intelligenza artificiale e le trasformazioni che comporta al settore dell'energia, gli ambiti di applicazione dell'*internet of thing* e l'importanza di pensare e progettare prodotti e servizi a misura di utente. La formazione si completa con un ampio coinvolgimento nella

Digital Community, uno spazio digitale che diventa un “luogo” di collaborazione, comunicazione e *knowledge sharing*. Nella *Digital Community* vengono condivisi i materiali utilizzati durante la *masterclass*, i *link* di approfondimento sui *topic* trattati e le informazioni logistiche/organizzative.

Nell’ambito del percorso di *On boarding* aziendale, anche nel 2020 si è svolto EXPO, per la prima volta in modalità digitale, dedicato ai nuovi colleghi entranti nel gruppo Edison. L’evento di presentazione dei mestieri e delle attività di ogni Divisione aziendale ha coinvolto più di 200 colleghi per una durata di tre giorni.

Una grande attenzione è posta anche all’inserimento e alla formazione delle risorse giovani, prevalentemente neolaureate o con poca esperienza professionale, a cui è dedicato lo specifico *Edison Graduate Program*: la *Young Community*, un programma triennale di sviluppo e formazione. Nel 2020 sono stati creati gli *YC Meet Up*, incontri digitali su *Teams* per riflettere sulla situazione e sul futuro, per formarsi e conoscere meglio l’azienda. Sempre nel 2020 è stato creato un nuovo *format* di sviluppo per i giovani dell’azienda, ovvero il *Cross Generations Bridge*, un percorso di incontro tra giovani e *Senior* del gruppo Edison. Obiettivo del progetto, durato sei mesi e svolto in modalità digitale da 22 partecipanti, è stato quello di trasmettere alle nuove generazioni la cultura e i valori aziendali, favorire lo sviluppo di competenze digitali nei *Senior* e in generale di aver maggior consapevolezza delle diversità generazionali presenti in azienda.

Sono proseguiti i progetti all’interno del mondo dell’istruzione: Edison ha partecipato per la sesta volta al *Deploy Your Talent* promosso dalla fondazione Sodalitas, progetto focalizzato su temi legati alle nuove tecnologie, allo *smart working* e allo sviluppo di nuovi *business* innovativi e sostenibili. È stato realizzato il “*Tuned On Edison*” percorso di orientamento sui mestieri disegnato e gestito dai giovani della Edison *Young Community* in *partnership* con tre Istituti Tecnici e Licei. Sono stati attivati con successo due percorsi di Orientamento all’Università e al Lavoro destinato ai figli dei dipendenti, e sono proseguite le iniziative di *Career Day* Digitali con alcune rilevanti Università Italiane.

Le attività di formazione realizzate nel 2020 hanno complessivamente consuntivato 146.537 ore, coinvolgendo complessivamente l’80% del personale dipendente.

La spesa complessiva impegnata per tali attività ammonta a 7,8 milioni di euro di cui 379 mila euro sostenuti attraverso la formazione finanziata da fondi professionali.

Sostenibilità

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n.254 del 2016, contenuta nella Relazione Finanziaria 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2020 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo e la Società hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2020 e nel Bilancio separato 2020 ai paragrafi, rispettivamente 9.4 e 10.2, "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE